



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

**I.C " SAN MARZANO SUL SARNO"**

Codice meccanografico:SAIC8A900C

Anno di aggiornamento:

**2022/23**

Triennio di riferimento:

**2022 - 2025**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. S. MARZANO SUL SARNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7866** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2023** con delibera n. 39*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 179** Aspetti generali
- 180** Modello organizzativo
- 185** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

San Marzano sul Sarno è un piccolo centro che conta poco più di 10.000 abitanti. Appartiene geograficamente all'Agro Nocerino Sarnese, nel settore limitrofo all'area vesuviana, insieme alla vicina Scafati, è posto in un'area cerniera tra la città metropolitana di Napoli e l'Agro Nocerino Sarnese.

L'economia si basa principalmente sulle attività inerenti la trasformazione di prodotti agricoli ed agro-alimentari, sull'agricoltura e sul commercio.

Rivestono un posto di primo piano le unità operanti nel settore della lavorazione a carattere stagionale (conserviero, tabacchicolo, frantoiano) e le altre industrie alimentari che utilizzano i prodotti diretti o indiretti del suolo.

La peculiarità del territorio è sicuramente il "Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese - Nocerino", che ha ottenuto anche la denominazione di Origine Protetta (DOP).

Particolare rilevanza hanno le industrie di conserve alimentari, che si occupano del condizionamento e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli e dei prodotti a qualità controllata, che vengono sempre più spesso collocati sui mercati generali italiani.

Inoltre, sono presenti industrie che lavorano e commercializzano prodotti ortofrutticoli, esportandoli sul mercato estero (Europa, Stati Uniti, Giappone, Sud Africa, Arabia Saudita, Australia). Molto diffusa è anche la realizzazione di infrastrutture: la progettazione e costruzione di serre e stalle, impianti di climatizzazione e computerizzazione per l'agricoltura, edifici civili e industriali in acciaio zincato, opere idrauliche e navali, zincatura acciai e loro pitturazione.

Negli anni San Marzano sul Sarno è divenuto contesto migratorio e multiculturale a seguito di una cospicua presenza di persone provenienti dalla comunità europea e da paesi extracomunitari attirati dalla possibilità di un lavoro stabile o temporaneo nel settore agro-industriale o nell'assistenza ad anziani.

Il paese ha radici "sane" che affondano nella vecchia cultura contadina, ma l'impatto con il "moderno" e con i cambiamenti demografici stanno determinando una frattura generazionale, dalla quale non sono esenti episodi di micro-criminalità.

Le situazioni sociali sul territorio presentano d'altra parte problemi di ampia portata e sono caratterizzate da fenomeni di disgregazione sociale, specie fra i giovani, dovuta prevalentemente alla mancanza di idonee strutture socio-culturali che offrano ai ragazzi la possibilità di sentirsi utili e di organizzarsi.

La scuola, quindi, in questo contesto, viene ad acquisire una funzione primaria come azienda formativa e punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie.

L'IC San Marzano sul Sarno, dunque, collaborando con tutte le agenzie presenti sul territorio,



(Comune, ASL, associazioni sportive e culturali) si prefigge l'obiettivo di creare una comunità educante nella quale i ragazzi possano sentirsi sicuri, liberi di esprimersi e, soprattutto abbiano la possibilità di acquisire competenze utili per il proprio futuro.

In tal senso il nostro Istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, punta a promuovere la conoscenza di sé, la socializzazione non conflittuale, la solidarietà, la legalità, la salvaguardia ambientale e la tutela della propria salute nonché della sicurezza personale e collettiva. Particolare rilievo viene dato alle attività artistico espressive, anche grazie alla presenza dell'indirizzo musicale. Si offrono altresì agli studenti opportunità, anche ampliando il tempo scuola, di svolgere attività sportive, di approfondire le discipline STEM con specifici percorsi (EIPASS, Robotica, Coding) e di acquisire certificazioni nella lingua inglese presso gli enti accreditati Trinity e Cambridge. L'Istituto, infine, organizza numerosi eventi legati al curricolo che rappresentano prove di realtà nelle quali gli studenti hanno la possibilità di sviluppare e mettere alla prova le competenze acquisite.

---

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IST.COMPR. S. MARZANO SUL SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A900C
Indirizzo	PIAZZA AMENDOLA N. 1 SAN MARZANO SUL SARNO 84010 SAN MARZANO SUL SARNO
Telefono	081955291
Email	SAIC8A900C@istruzione.it
Pec	SAIC8A900C@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icsanmarzano.gov.it">www.icsanmarzano.gov.it</a>

### Plessi

---

#### C.COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A9019
Indirizzo	VIA CENISIO SAN MARZANO SUL SARNO 84010 SAN MARZANO SUL SARNO

#### S.S.GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A902A
Indirizzo	PIAZZA AMENDOLA SAN MARZANO SUL SARNO



84010 SAN MARZANO SUL SARNO

### S. MARZANO SUL SARNO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8A901E

Indirizzo PIAZZA AMENDOLA - 84010 SAN MARZANO SUL SARNO

Numero Classi 26

Totale Alunni 543

### SAN MARZANO S. SARNO "A. FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8A901D

Indirizzo VIA PENDINO 6 - 84010 SAN MARZANO SUL SARNO

Numero Classi 16

Totale Alunni 330





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica e pittura	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	61



## Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	28



## Aspetti generali

L'anno scolastico 2022/23 coincide con la partenza della seconda triennalità progettuale prevista dal Sistema Nazionale di Valutazione; pertanto il PTOF – 2022/2025 – recepisce le linee strategiche e le scelte progettuali che caratterizzano il nostro Istituto Comprensivo rispondendo in toto alle esigenze del territorio e della comunità educante. Attraverso lo studio e l'analisi dei dati del RAV vengono individuati i punti di forza e di debolezza dell'Istituto consentendo di definire gli obiettivi prioritari sui quali intervenire ed il PTOF viene elaborato in stretta connessione al Piano di Miglioramento.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il piano dell'offerta formativa, come previsto dal regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/2009) e dalla legge n. 107 del 2015, esprime la visione strategica dell'Istituto in un orizzonte che avrà una durata annuale. La vision dell'Istituto Comprensivo San Marzano sul Sarno, intende la Scuola quale agenzia formativa cardine per il territorio, in grado di offrire ai futuri cittadini la possibilità per orientarsi in una società fluida e globalizzata, quanto mai complessa per i continui cambiamenti a cui è soggetta. La formazione di persone libere e cittadini consapevoli, per garantire la tenuta democratica della nostra società, viene promossa attraverso l'esercizio del pensiero critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di decidere autonomamente, per contrastare la tendenza all'omologazione culturale indotta anche dai nuovi media. Tale obiettivo è perseguito attraverso la costruzione di un percorso formativo unitario e coerente, che accompagna l'alunno lungo tutto l'arco della sua formazione attraverso una didattica orientativa capace di favorire la sua crescita integrale. Considerate le caratteristiche socio-culturali del contesto, la mission della scuola si declina promuovendo le competenze chiave europee, con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche che sono strategiche in un territorio multietnico; garantendo agli alunni una formazione di base che sappia favorire la consapevolezza di sé e delle proprie radici culturali, promuovendo il senso della comunità e la valorizzazione del territorio, che rientra nel Patrimonio UNESCO; realizzando una piena educazione alla cittadinanza nell'orizzonte europeo, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale declinati nell'Agenda 2030; promuovendo la cultura come valore stabile e permanente, nell'ottica dell'inclusione. Il fine ultimo è una formazione culturale in grado di sostenere la persona nelle sue scelte lungo tutto l'arco della sua vita e nella prospettiva dell'apprendimento continuo (lifelong-learning).

Risultati scolastici

In merito ai risultati scolastici il nostro Istituto proseguirà nel monitoraggio degli esiti per implementare il successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento



#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

In funzione della riduzione della variabilità e del riallineamento tra le classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali l'istituto si pone come obiettivo prioritario di fornire strategie metodologiche adeguate per la preparazione degli alunni all'esecuzione delle prove standardizzate.

#### Competenze chiave europee

L'Istituto Comprensivo San Marzano sul Sarno intende continuare a promuovere negli alunni competenze digitali come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche per un uso responsabile e consapevole della rete. Si prefigge, altresì, di promuovere le competenze linguistiche riconducibili al Livello A1 per la scuola primaria e al Livello A2 per la scuola secondaria di primo grado del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

#### Risultati a distanza

L'Istituto intende monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio rafforzando incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte nel primo ciclo e nei successivi percorsi della scuola secondaria di secondo grado.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento

#### Traguardo

Aumentare il successo formativo



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati

---

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

L'Istituto esplicita nel Piano il percorso di miglioramento e di qualità che intende attuare, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

Alla base del PdM e di tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro. Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

L'attuazione del miglioramento è finalizzata al miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---







## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento

### Traguardo

Aumentare il successo formativo

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove per classi parallele. Attivare corsi di recupero. Attuare unità di apprendimento multidisciplinari, con rubriche valutative e compiti di realtà.

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la promozione delle competenze digitali degli studenti

---

Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (STEM)

---

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'istituto



dai docenti verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Dematerializzazione dei documenti

---

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare possibili episodi che denotino mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali.

---

Potenziare il sito web della scuola per migliorare la comunicazione interna e farne sempre più uno strumento capace di interagire con il territorio e le famiglie.

---

Attività prevista nel percorso: **PERCORSI DI SUCCESSO**

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico - Docenti - Referenti progetti PTOF
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di competenze finalizzati al successo scolastico.

## ● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate**

Le aree più deboli rilevate dal RAV risultano essere quella relativa agli esiti scolastici e ai risultati delle Prove standardizzate Nazionali. I loro esiti, non costanti nel tempo e con una significativa concentrazione nelle fasce basse, risultano condizionati da diverse variabili, soprattutto di contesto, oltre all'impatto significativo della pandemia, rispetto alle quali la scuola ha margini di intervento ridotti. L'istituto tuttavia ritiene fondamentale perseguire la sua finalità di consentire a tutti e ad ognuno dei suoi alunni/studenti di raggiungere, seppure nel rispetto dei propri stili di apprendimento, il successo scolastico e l'acquisizione delle competenze ed in quest'ottica continua ad investire sulla formazione del personale docente che porti ad una migliore riprogettazione della didattica per competenze e alla diffusione di prassi laboratoriali e buone pratiche di metodologie innovative al fine di rendere più significativo il processo di apprendimento e altrettanto soddisfacente il processo di insegnamento, aggiornandolo e rendendolo coerente con i bisogni formativi di ogni alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati scolastici**



## Priorità

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento

## Traguardo

Aumentare il successo formativo

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Dipartimenti disciplinari verticali. Progettare prove per classi parallele. Attivare corsi di recupero.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la promozione delle competenze digitali degli studenti

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

---



## Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI LIVELLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico - Docenti - Referenti progetti PTOF
Risultati attesi	Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica) degli alunni; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

### ● **Percorso n° 3: Procedure informatizzate**

L'Istituto si propone il miglioramento delle comunicazioni efficaci all'interno della scuola e all'esterno con l'utenza e il territorio implementando un percorso di digitalizzazione di tutte le sue procedure, in linea con le disposizioni contenute nel PNRR-scuola e nel PSND, per realizzare una scuola di qualità, rispondente alle nuove istanze poste dal mondo sociale e civile. Sito web, registro elettronico, produzioni documentali sono ristrutturati e potenziati per consentire un accesso rapido ed esaustivo alle informazioni e una risoluzione veloce ed efficiente delle pratiche amministrative favorendo la dematerializzazione e la gestione facile dei flussi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati scolastici**

**Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento

**Traguardo**

Aumentare il successo formativo

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la promozione delle competenze digitali degli studenti

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Dematerializzazione dei documenti

---

Potenziare il sito web della scuola per migliorare la comunicazione interna e farne



sempre più uno strumento capace di interagire con il territorio e le famiglie.

## Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico - Docenti - FFSS - Personale ATA
Risultati attesi	Miglioramento delle comunicazioni e dei rapporti con l'utenza, le famiglie, il territorio attraverso l'uso sistematico, frequente e potenziato del sito web, del registro elettronico, delle procedure documentali digitalizzate.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto è particolarmente attento a recepire le innovazioni in relazione sia agli spazi che alla didattica. Tutto è subordinato all'obiettivo di rendere l'alunno protagonista dello spazio in cui opera per costruire il proprio sapere e acquisire le competenze "facendo" e collaborando con l'insegnante ed i compagni, pertanto il setting dell'aula viene modificato a seconda delle esigenze (circle time, isole, platea, ecc.) al fine di offrire agli studenti l'opportunità di "costruire" strumenti e saperi disciplinari anche in forma autonoma. Schedari, tabelle e planning favoriscono l'approccio consapevole al lavoro che si svolge in classe dove tutto il materiale è condiviso.

L'Istituto Comprensivo San Marzano sul Sarno intende altresì investire su una visione innovativa di scuola collaborativa, aperta e digitale. Per questo viene posta al centro la didattica digitale e laboratoriale applicata alla tecnologia STEM, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali; delle competenze di comunicazione e collaborazione; delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte del nostro Istituto, accanto all'innovazione didattica nel curriculum e nelle metodologie, prevede anche l'implementazione delle tecnologie e degli spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. La realizzazione e l'utilizzo di laboratori e aule multimediali e multisensoriali, è previsto in sinergia con le iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale e le risorse del PNRR e si accompagna ad una specifica formazione del personale scolastico.

L'IC San Marzano sul Sarno, infine, avvalendosi delle opportunità offerte dall'USR Campania, attraverso il progetto OrientaLife, realizza percorsi innovativi di didattica orientativa.





## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto concentra la sua attenzione sullo sviluppo integrale dell'alunno che entra a far parte della sua comunità scolastica e pertanto pianifica tutte le sue azioni didattiche ed educative per raggiungere pienamente il traguardo fornendo a tutti e ad ognuno opportunità attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa ovvero l'attivazione di laboratori, progetti, PON, la partecipazione a concorsi, Olimpiadi disciplinari, l'apertura al territorio mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni di enti, associazioni, gruppi sportivi e l'accoglienza dell'utenza in eventi e manifestazioni organizzati dalla Scuola.

### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'IC San Marzano sul Sarno ha stretto numerosi rapporti di collaborazione con associazioni e aziende del territorio al fine di realizzare progetti innovativi in grado di ampliare l'offerta formativa della scuola:

- 1- accordo di partenariato con il Forum dei Giovani di San Marzano sul Sarno per la realizzazione di progetti su politiche sociali, integrazione, lotta alla discriminazione e politiche culturali.
- 2- protocollo di intesa con Protezione Civile "VI.VAS"
- 3- protocollo di intesa con l'associazione "Ciao Vincenzo" per promuovere processi di accoglienza ed inclusione e diffondere la cultura dei diritti umani.
- 4- accordo di partenariato con A.S.D. Sport è Salute per la realizzazione del progetto MAI PIU' DA SOLI finanziato che prevede un'azione coordinata tra mondo scolastico, mondo sportivo, mondo del Terzo Settore e le famiglie al fine di diffondere i valori educativi dello sport, quali la fratellanza sportiva, lo spirito di gruppo, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze



tra soggetti con background migratorio e/o stranieri.

Allegato:

MAI PIU'SOLI.pdf

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, il nostro Istituto ha approntato il progetto Orizzonti 4.0 che si propone di trasformare gli spazi di apprendimento con la predisposizione di attrezzature digitali, software e arredi in grado di promuovere strategie didattiche digitali innovative con un'attenzione particolare all'inclusività degli studenti con bisogni educativi speciali, nella



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

prospettiva di agire sul  
rafforzamento delle  
competenze di base e  
di cittadinanza.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Orizzonti 4.0

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di trasformare gli spazi di apprendimento dell'istituto con la predisposizione di attrezzature digitali , software e arredi in grado di promuovere strategie didattiche digitali innovative con un'attenzione particolare all'inclusività degli studenti con bisogni educativi speciali , nella prospettiva di agire sul rafforzamento delle competenze di base e di cittadinanza .

#### Importo del finanziamento

€ 174.408,89

#### Data inizio prevista

01/01/2023

#### Data fine prevista

31/12/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

L'istituto ha aderito ai seguenti progetti nazionali rispondendo ai relativi avvisi:

- progetto nazionale "InnovaMenti", dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, programma delle varie iniziative sulla piattaforma "ScuolaFutura" del PNRR, che ha l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto alla studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali;
- progetto Avviso/Decreto: M4C1I2.1-2022-941 Animatori digitali 2022-2024. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole;

- avviso all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.
- avviso all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".

L'IC San Marzano sul Sarno, inoltre, ha aderito:

- al progetto " Agenda SUD ", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e avviato con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Nello specifico, il nostro Istituto attiverà percorsi di italiano come L2 per gli alunni stranieri e di consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese.
- Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze” 2021-2027.

- all' investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, DM 65/2023, con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

- all' investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, DM 66/2023.





## Aspetti generali

Il PTOF dell'IC San Marzano sul Sarno, elaborato dal Collegio dei docenti in base agli indirizzi forniti dalla Dirigente Scolastica, illustra i contenuti essenziali dell'offerta formativa, gli obiettivi strategici e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione.

Pertanto esso risulta coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel definire le attività progettuali curricolari ed extracurricolari per il potenziamento del profitto, si è tenuto conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2022/2023 e dell'esigenza di rendere la scuola il più possibile inclusiva tenendo nella dovuta considerazione i bisogni degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e la prevenzione dell'abbandono scolastico.

La nostra scuola è attenta, altresì, a favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei propri diritti e doveri. Si impegna quotidianamente, inoltre, per la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Le nostre attività, infine, sono mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche e STEM degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media, all'orientamento, alla valorizzazione ed al potenziamento delle soft skills anche in riferimento alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.

A tale scopo l'IC San Marzano sul Sarno:

- favorisce la più ampia partecipazione di tutto il personale ai lavori degli Organi Collegiali e sostiene il percorso di crescita degli studenti curando attentamente il rapporto scuola-famiglia;
- incoraggia l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica potenziando la didattica per competenze e quella laboratoriale;
- pone particolare attenzione alle discipline motorie al fine di incentivare comportamenti ispirati a



uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e tutela il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- cura il potenziamento della creatività mediante lo sviluppo di competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- valorizza il merito scolastico nel rispetto delle inclinazioni e delle abilità dei singoli;

- si apre costantemente al territorio collaborando con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e valorizza una visione di scuola intesa come comunità attiva.

Nell'ottica del miglioramento complessivo dell'offerta formativa e degli esiti degli studenti, il nostro Istituto realizza progetti grazie ai fondi PON/FSE/FESR.

Nello specifico sono stati autorizzati i progetti PON/FSE/FESR : 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico - La scuola adotta il territorio - Modulo: Alla scoperta del "Mondo" di San Marzano; - PON FESR REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS; - PON FESR Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

L'Istituto, inoltre, realizza moduli didattici innovativi grazie al programma SCUOLA VIVA Campania ampliando la sua offerta formativa extracurriculare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali, di robotica e molteplici altre attività e rendendosi fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio.

Per potenziare l'innovazione della sua Offerta formativa, l'IC San Marzano sul Sarno ha deciso di promuovere la partecipazione a:

-INNOVAMENTI: progetto nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative nell'ambito del PNSD.

Nell'ambito del PNSD il nostro istituto è stato autorizzato al PNSD -Avviso 10812 del 13/05/2021 Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento STEM.

Attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali l'istituto intende sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

L'istituto, infine, è stato fornito di monitor interattivi multimediali che sono stati installati in ogni aula



dell'istituto.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: C.COLLODI SAAA8A9019**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.S.GIOVANNI PAOLO II SAAA8A902A**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S. MARZANO SUL SARNO CAP. P.P.  
SAEE8A901E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: SAN MARZANO S. SARNO "A. FRANK" SAMM8A901D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, attivato in coerenza con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 nella scuola primaria e secondaria di primo grado, e disciplinato in uno specifico curriculum verticale, prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La scuola dell'infanzia, in coerenza con il dettato normativo,



attiva iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, coerenti con i campi di esperienza previsti dal curriculum. Il coordinatore di ogni singola classe/interclasse ha il compito di formulare la proposta di valutazione (giudizio per la scuola primaria e voto in decimi per la secondaria di primo grado), acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

## **Allegati:**

EDUCAZIONE CIVICA.pdf



## Curricolo di Istituto

### IST.COMPR. S. MARZANO SUL SARNO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

I docenti dell'Istituto hanno collaborato alla stesura di un Curricolo Verticale d'Istituto (infanzia-primaria-secondaria di primo grado) organizzandosi in gruppi di lavoro verticali. Il curricolo rappresenta il percorso formativo unitario del processo di apprendimento dello studente che lo porta al raggiungimento di competenze certificabili. Esso si caratterizza per tre aspetti : verticalità (valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze); coerenza (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali); flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni). All'interno di tale percorso sono esplicitati gli obiettivi formativi e privilegiati non solo i contenuti ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta, le prove di realtà, con particolare riferimento alle Linee guida per le discipline STEM, emanate con il DM 184 del 15 settembre 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e con le Linee guida per l'orientamento, DM n.328 del 22 dicembre 2022.

Il curricolo, attingendo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 e alle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, è strutturato a partire dalle competenze chiave che rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e fungono, pertanto, da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- competenza alfabetica funzionale;





- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, al fine di raggiungere i traguardi di competenza certificabili, sono state considerate le singole discipline individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale in relazione alle competenze chiave. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti ma soprattutto come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une con le altre, esse, favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che permettono al soggetto che apprende di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così all'acquisizione di competenze. Con questa modalità si cerca di diffondere in verticale, pratiche didattiche capaci di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione dei problemi complessi che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare.

Per la scuola dell'Infanzia si rimanda all'apposita sezione dedicata ai singoli plessi.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE - PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE**





L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Poste tali premesse, l'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione:

1- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

2- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

3- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

4- sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SICUREZZA IN RETE E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Poste tali premesse, alla fine del primo ciclo di istruzione, l'alunno:

1- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;

2- comprende il concetto di dato e individua le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;

3- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;

4- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA CONVIVENZA CIVILE: REGOLE, PRINCIPI, ISTITUZIONI.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le



altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Poste tali premesse, alla fine del primo ciclo di istruzione, l'alunno:

1- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

2- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

3- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA



Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici.

Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, oralmente e per iscritto, con un registro adeguato alla situazione, tenendo conto delle opinioni altrui e portando semplici evidenze, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.

Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Utilizza la comunicazione in modo corretto, assertivo e rispettoso dei destinatari e del contesto.

Formula opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, fatti di cronaca, con un registro adeguato alla situazione, tenendo conto delle opinioni altrui e portando a supporto alcuni dati, evidenze, documenti, oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

### Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione.

Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose e li riconosce; rispetta i materiali e le cose altrui.

Assume comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, dell'ambiente di vita, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità.

Osserva le prescrizioni degli adulti circa i comportamenti da tenere di fronte a fattori di rischio presenti nella scuola e nell'ambiente di vita.

### Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione e sa spiegarne le motivazioni.

Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose, li tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali e le cose altrui.

Assume comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, dell'ambiente di vita, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state



affidate alla sua responsabilità.

Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita.

Osserva i corretti comportamenti come pedone e come ciclista, dettati dalle regole della strada.

Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati.

Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni.

Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità.

Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita, riferendosi anche a documenti di organizzazione (es. il DVR della scuola) e a contenuti e concetti pertinenti studiati.

Osserva le procedure previste per le diverse emergenze.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III





### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Assumere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri della convivenza civile.**

### Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Individua ruoli e funzioni delle persone in famiglia e nella comunità scolastica e gli aspetti essenziali che riguardano il lavoro dei genitori e delle persone con cui entra in relazione (operatori scolastici, educatori, animatori, allenatori, vigili urbani, autisti di mezzi, negozianti, ecc.).

Riferisce in termini semplici, il contenuto dei principi fondamentali della Costituzione e individua comportamenti coerenti con essi nella vita quotidiana.

Individua le diversità e le comunanze presenti nella classe e nella propria comunità e riconosce alcuni comportamenti o circostanze che possono favorire o ostacolare le pari opportunità di diritti delle diverse persone.

Assume comportamenti, incarichi e responsabilità per la cura e l'aiuto a compagni che presentino qualche difficoltà e per favorire la collaborazione tra compagni e l'inclusione di tutti.



Osserva le regole condivise in classe e a scuola e sa spigarne la funzione.

Riferisce e segue semplici regole sull'uso del denaro nella vita quotidiana; sa spiegare i concetti di spesa e di risparmio in contesti pratici.

Individua nella vita quotidiana forme di spreco e adotta comportamenti di contenimento

#### Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Individua ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro e alle professioni.

Riferisce il contenuto dei principi fondamentali della Costituzione e ne individua le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individua, alla luce dei principi fondamentali, i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche i più piccoli e assume comportamenti coerenti; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise.

Individua le diversità e le comunanze presenti nelle persone nella comunità e individua circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione.

Assume spontaneamente iniziative alla sua portata di aiuto alle persone, cura delle cose comuni, di animali, dell'ambiente.

Conosce e osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.

Sa gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio.

Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle proprie cose...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.

#### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA





Individua ruoli e funzioni delle persone nella società, inquadrandoli nei servizi, nelle strutture produttive e nelle professioni.

Individua, nel testo della Costituzione, l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone; i principi di eguaglianza sostanziale, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale e le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri; riconosce nella realtà alcune strutture o circostanze che contribuiscono ad attuare tali principi.

Alla luce del testo della Costituzione, individua i diritti e i doveri che interessano anche i cittadini più giovani; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise e ad eventuali forme di rappresentanza alla sua portata (rappresentanze a livello scolastico; Consigli Comunali dei ragazzi; Associazionismo giovanile).

Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione e si adopera, nella misura delle sue possibilità, per il miglioramento.

Assume spontaneamente incarichi e responsabilità, organizzazioni per il buon andamento del lavoro, la cura degli ambienti e dei beni comuni, di forme di vita affidate, l'aiuto a persone in difficoltà, la collaborazione tra compagni e l'inclusione di tutti.

Sa pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche; redige semplici piani e preventivi di spesa relativi ad attività o progetti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere gli organi istituzionali nazionali e internazionali e comprenderne le funzioni.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Sa riferire in modo semplice le funzioni del Comune e del Sindaco, del quale conosce il nome. Riconosce il vessillo comunale.

Sa riferire il nome della regione di appartenenza e ne riconosce la bandiera.



Individua alcuni dei principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze: ospedali, uffici postali, uffici comunali, aziende di trasporto, ecc. e riferisce in modo semplice le loro funzioni essenziali.

Sa riferire in termini semplici quali sono gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio).

Sa riferire il nome del Presidente della Repubblica.

Sa riprodurre la bandiera italiana e riconosce l'Inno d'Italia.

Riconosce la bandiera dell'Unione Europea.

Sa riferire in modo semplice alcuni contenuti della Dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia.

#### Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Distingue gli organi principali del Comune, l'ubicazione della sede comunale, le principali funzioni del Sindaco, i servizi del Comune.

Individua, anche con l'aiuto delle carte, la suddivisione amministrativa della regione (Comune, Ambito Territoriale, Regione), riferisce la denominazione dell'Organo di vertice e rappresentanza e l'ubicazione della sede istituzionale. Riconosce il vessillo comunale e la bandiera regionale.

Individua e distingue i principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze: ospedali, uffici postali, uffici comunali, stazioni dei trasporti, ecc. e riferisce le loro funzioni essenziali. Individua l'ubicazione di alcuni nelle carte.

Sa riferire in termini semplici quali sono gli Organi principali dello Stato e le funzioni essenziali (Presidente della Repubblica, Camere, Governo, Magistratura). Sa riferire il nome del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio.

Sa riprodurre la bandiera italiana e l'Inno Nazionale e conosce la loro storia; individua sulla carta l'Italia e i suoi confini nazionali.

Sa riferire in modo semplice alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea, il nome di almeno alcuni degli Stati membri; riconosce la bandiera; individua sulla carta l'Europa e la



posizione degli stati dell'UE noti.

Sa riferire in modo semplice alcune funzioni essenziali dell'ONU e ne riconosce la bandiera.  
Sa riferire i contenuti essenziali della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.

#### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendone spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.

Distingue i settori economici e le principali attività lavorative connesse; ne individua forme e organizzazioni nel proprio territorio. Basandosi all'esperienza e allo studio, sa riferirsi all'esistenza e a cenni essenziali di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente.

Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, degli Ambiti Territoriali e della Regione e il nome delle persone che assolvono il ruolo di Organi di vertice e di rappresentanza negli Enti del proprio territorio e regione.

Distingue la forma di Stato e la forma di governo - e la relativa differenza - della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo.

Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento; i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio).

Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia diretta e rappresentativa e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco.

Riferisce in modo essenziale il meccanismo di formazione delle leggi costituzionali e



ordinarie, comprese quelle di iniziativa popolare e i casi di ricorso e le modalità di indizione dei referendum.

Riferisce la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conosce e sa cantare l'inno Nazionale; conosce l'Inno europeo e la sua origine.

Sa riferire per cenni essenziali storia e la composizione e le principali funzioni dell'Unione europea e gli Organi di governo e i meccanismi di elezione. Distingue tra Unione politica e Unione monetaria (Paesi dell'UE e Paese dell'area Euro).

Individua i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU, la sua storia, le funzioni, la composizione.

Conosce e sa illustrare i contenuti più significativi delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e ne rintraccia la coerenza con i principi della nostra Costituzione.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Storia

## ○ **Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

### Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Individua, nell'esperienza quotidiana, i comportamenti che hanno maggiore impatto ambientale: consumo di acqua, di energia, gestione dei rifiuti, traffico.

Adotta nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale.

Distingue nel paesaggio elementi naturali, naturali modificati, antropici.

### Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia.

Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale.

Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino a scale più ampie, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e del progresso scientifico-tecnologico nell'arco di alcune generazioni e le conseguenze positive o negative sull'ambiente.

### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di carte tematiche, mappe, fonti di dati, strumenti di geolocalizzazione e di rilevazione statistica.





Individua, con riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale.

Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino al Pianeta, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico.

Propone, pianifica, mette in atto comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente e ne suggerisce nei contesti dove può partecipare (casa, scuola, gruppi di lavoro).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**○ Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la**



## natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

### Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Conosce le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio.

Assume comportamenti quotidiani di gioco e di lavoro che possono prevenire rischi per la sicurezza e la salute.

Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione.

Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi di degrado, trascuratezza, pericolo e osserva comportamenti idonei a contenere rischi.

Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute e la sicurezza.

Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi tipici della tradizione ed elementi del patrimonio artistico-culturale materiale.

### Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con semplici spiegazioni scientifiche.

Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile.

Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata.

Individua, nel proprio ambiente di vita, fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata.

Identifica nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio





artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia, individuando quelle alla propria portata.

Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche; evita comportamenti che possono mettere a rischio salute e sicurezza.

Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico e di comunità, anche in collaborazione con la Protezione civile

Individua, nel proprio ambiente di vita e su scala più vasta, servendosi delle ricerche in rete, di documentari, di servizi giornalistici, gli elementi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive/correttive/preventive e di intervento alla propria portata.

Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata e da suggerire nei contesti di partecipazione (comunità, scuola, CCR...).

Identifica nel proprio ambiente di vita, in ambito nazionale e, in forma essenziale, a livello più vasto, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia e partecipa ad alcune alla propria portata, anche con la consultazione di siti utili (es. il FAI).

Individua, anche con l'ausilio di ricerche in rete nei siti più opportuni (es. UNESCO), contesti che costituiscono patrimonio culturale dell'umanità.

Contribuisce, con ricerche individuali e in gruppo e con il supporto dei docenti, all'arricchimento di pagine pubbliche su beni culturali o ambientali, personaggi, storia e tradizioni del proprio territorio (es. Wikipedia; siti locali, ecc.)



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Riconoscere le fonti energetiche e promuoverne un utilizzo razionale, classificare i rifiuti sviluppando l'attività di riciclaggio.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA



Conosce le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio.

Assume comportamenti quotidiani di gioco e di lavoro che possono prevenire rischi per la sicurezza e la salute.

Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione.

Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi di degrado, trascuratezza, pericolo e osserva comportamenti idonei a contenere rischi.

Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute e la sicurezza.

Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi tipici della tradizione ed elementi del patrimonio artistico-culturale materiale.

#### Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con semplici spiegazioni scientifiche.

Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile.

Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata.

Individua, nel proprio ambiente di vita, fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata.



Identifica nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia, individuando quelle alla propria portata.

Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche; evita comportamenti che possono mettere a rischio salute e sicurezza.

Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico e di comunità, anche in collaborazione con la Protezione civile

Individua, nel proprio ambiente di vita e su scala più vasta, servendosi delle ricerche in rete, di documentari, di servizi giornalistici, gli elementi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive/correttive/preventive e di intervento alla propria portata.

Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata e da suggerire nei contesti di partecipazione (comunità, scuola, CCR...).

Identifica nel proprio ambiente di vita, in ambito nazionale e, in forma essenziale, a livello più vasto, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia e partecipa ad alcune alla propria portata, anche con la consultazione di siti utili (es. il FAI).



Individua, anche con l'ausilio di ricerche in rete nei siti più opportuni (es. UNESCO), contesti che costituiscono patrimonio culturale dell'umanità.

Contribuisce, con ricerche individuali e in gruppo e con il supporto dei docenti, all'arricchimento di pagine pubbliche su beni culturali o ambientali, personaggi, storia e tradizioni del proprio territorio (es. Wikipedia; siti locali, ecc.)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

## ○ **Riconoscere le fonti energetiche promuovendone un utilizzo razionale, classificare i rifiuti sviluppando l'attività di riciclaggio.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Individua le principali fonti di energia che fanno parte della sua quotidianità e sa indicare comportamenti per il loro uso consapevole.

Osserva le regole per la gestione differenziata dei rifiuti.

Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA



Individua le principali fonti di energia e le forme di approvvigionamento; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata.

Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni.

Individua forme di consumo consapevole che contengono la produzione di rifiuti e lo spreco.

#### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Spiega il concetto di energia nei diversi contesti in cui viene impiegato.

Individua le principali fonti di energia, le forme di approvvigionamento e produzione, l'impiego nelle attività umane.

Distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e sa spiegare le differenze di impatto ambientale.

Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata.

Analizza e distingue utilizzi del suolo a maggiore o minore impatto ambientale a partire dal proprio territorio e in individua alcune criticità nell'approvvigionamento delle materie prime a livello locale e planetario.

Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni, facendo riferimento anche al ciclo del trattamento dei rifiuti e alle diverse modalità di stoccaggio, smaltimento, riciclaggio.

Individua comportamenti di consumo consapevole che riducono la produzione di rifiuti, specie non riciclabili, e lo spreco.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V





- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**○ Utilizzare correttamente i diversi device e rispettare i comportamenti nella rete per navigare in modo sicuro.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Con la supervisione dell'adulto, utilizza per scopi di lavoro, di ricerca, di intrattenimento, lo smartphone, i tablet, il PC a sua disposizione, osservando le istruzioni date.

Spiega le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.

Distingue le funzioni dei diversi dispositivi tecnologici con cui entra in relazione.

Utilizza, con la guida dell'adulto, i dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC  
Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.

Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere,



disegnare, fare semplici calcoli: avvio, creazione di file, salvataggio, inserimento di immagini, ecc.

Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui.

Con la diretta supervisione e le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning

#### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Individua rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.

Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, effettuare presentazioni, organizzare dati, fare calcoli.

Individua i rischi più comuni dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui.

Con le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning.

Con le istruzioni e la supervisione dell'adulto e in collaborazione con altri, contribuisce ad alimentare pagine pubbliche con notizie, ricerche, ecc. (es. Wikipedia).





**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**○ Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Sa ricercare semplici informazioni sui libri utilizzando l'indice e le schede bibliografiche.

Con l'aiuto e la supervisione dell'adulto, ricerca semplici informazioni in rete.

Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

Sa ricercare informazioni in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando motori di



ricerca.

Con indicazioni e diretta supervisione dell'adulto, sa filtrare semplici informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale.

Seguendo i criteri dati dall'adulto, distingue elementi palesi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.

#### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

Sa ricercare informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e distinguendo alcuni siti più autorevoli rispetto all'oggetto di ricerca da altri.

Con indicazioni dell'adulto, sa filtrare informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale, ecc.

Seguendo di criteri dati dall'adulto e anche di quanto appreso nello studio, distingue elementi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo.**

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Osserva le istruzioni e le prescrizioni dell'adulto nell'utilizzo dei dispositivi.

Individua e sa spiegare in modo semplice che cosa sono i dati personali.

Individua e sa spiegare in modo semplice alcuni rischi connessi alla diffusione in rete di dati personali propri e altrui.

Individua e sa spiegare in modo semplice le ragioni di alcune elementari misure di prudenza e di sicurezza nella diffusione di dati e informazioni in rete a partire dalle esperienze personali.

Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA



A partire dall'esperienza personale, sa spiegare in modo essenziale il concetto di identità digitale.

Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuandone alcuni di quelli di natura più riservata.

Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva alcune elementari misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...), seguendo le istruzioni degli adulti.

A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare, con il supporto di opportune domande del docente, le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone

Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.

#### Fine classe TERZA scuola SECONDARIA

A partire dall'esperienza personale, sa spiegare il concetto di identità digitale e individua le relazioni con l'identità fisica.

Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuando quelli di natura più riservata.

Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva le misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...).

A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone.

Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

## ○ Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.

Fine classe TERZA scuola PRIMARIA

Sa indicare alcuni dei più elementari rischi connessi alla navigazione in rete con i diversi dispositivi: telefono, PC, tablet... a partire dalla propria esperienza (es. diffusione di foto, diffusione di informazioni personali) e altri rischi per la salute: postura, vista, sedentarietà.

Fine classe QUINTA scuola PRIMARIA

A partire dall'esperienza personale e di lavoro, individua, con opportuni esempi e domande del docente, alcuni dei più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete, apertura di siti non appropriati o pericolosi.

Individua e osserva, seguendo le istruzioni ricevute, comportamenti preventivi e improntati a correttezza per sé e nei confronti degli altri.

Fine classe TERZA scuola SECONDARIA



A partire dall'esperienza personale, individua i più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete, apertura di siti non appropriati o pericolosi.

Individua e osserva comportamenti preventivi e improntati a correttezza per sé e nei confronti degli altri.

Segnala agli adulti eventuali situazioni di rischio rilevate nell'uso della rete per sé o per altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Conoscenza di sé e degli altri**





I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nel gruppo

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **○ Conoscenza della propria identità ed appartenenza e rispetto delle diversità: identità ed intercultura.**

Diversità culturali e pluralismo religioso: le feste e le tradizioni. Sviluppo di sentimenti e accoglienza e disponibilità verso gli altri.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole





## ○ **Conoscere le regole basilari di comportamenti sociali e delle regole condivise**

Regole di comportamento durante le routine della giornata. Rispetto delle regole della Biblioteca. Rispetto delle regole della mensa, dell'intervallo, dell'entrata e uscita da scuola.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Conoscere le regole per star bene a tavola e le cose che fanno bene**

Relazione tra la cura del proprio corpo e l'alimentazione, norme igieniche da seguire prima e dopo i pasti. Funzione di ogni alimento rispetto a una crescita equilibrata.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Conoscenza dei comportamenti corretti in natura e in città**

Gli animali e il loro rispetto e scoperta delle piante intorno a noi. Regole di sicurezza nei diversi contesti. Condivisione delle regole del Codice della strada.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Utilizzo di dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali**



Attività di coding e robotica. Bee Bot muoversi tra i reticoli.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'IC San Marzano sul Sarno comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica di una continuità in verticale, sia per il perseguimento armonico degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze in uscita, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni in coerenza con quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere



una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il discente come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Tale approccio risulta pienamente coerente con le Linee guida per le discipline STEM e le Linee guida per l'orientamento che attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito: diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se stesso) relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione, affrontare le richieste specifiche, riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita scolastica.

L'IC San Marzano sul Sarno, attraverso il lavoro coordinato dei diversi dipartimenti in orizzontale e in verticale, propone numerose attività curricolari ed extracurricolari finalizzate allo sviluppo di tali competenze. A tal proposito si fa particolare riferimento a:

- attività di continuità tra i diversi ordini di scuola nelle quali gli studenti sono sollecitati a collaborare, scambiarsi esperienze, condividere;
- attività di didattica orientativa che guidano gli studenti a prendere consapevolezza le



proprie inclinazioni, aspirazioni e a mettere alla prova il proprio potenziale;

- partecipazione ad eventi e manifestazioni durante i quali gli studenti mettono testano le proprie capacità organizzative e di problem solving;
- percorsi mirati al potenziamento delle competenze legate alle discipline STEM.

Gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina, infine, sono declinati in modo da concorrere in egual misura allo sviluppo delle competenze trasversali: la memoria, l'attenzione, la percezione, il riconoscimento e la comprensione delle informazioni del mondo esterno, la capacità di dare risposte adeguate e di farsi capire con le parole e le azioni, l'orientamento nello spazio e nel tempo.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo verticale dell'IC San Marzano sul Sarno è strutturato a partire dalle otto competenze chiave europee in conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 e alle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018. Esse, infatti, rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e, opportunamente coniugate alle singole discipline/campi di esperienza, fungono da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

### **Curricolo di educazione civica**

Il curricolo allegato, elaborato dal Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione ed in coerenza con il curricolo verticale per competenze, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

### **Allegato:**

CURRICOLO Educazione civica PRIMARIA-SECONDARIA.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: C.COLLODI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia è stato elaborato dalle docenti dell'istituto all'interno di gruppi di lavoro orizzontali e verticali. Il documento, basato sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, sulla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 e sulle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, è strutturato a partire dalle otto competenze chiave europee alle quali vengono associati i diversi campi di esperienza e si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli alla cittadinanza. Tale approccio è in linea con le Linee guida per le discipline STEM, emanate con il DM 184 del 15 settembre 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022.

Sulla base del curricolo, infatti, la scuola dell'Infanzia intende porsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, attraverso la possibilità di esprimere bisogni ed emozioni, di incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, di osservare e interrogarsi sulla natura, di elaborare le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, sui media e sull'esistenza di altri punti di vista. Il curricolo della scuola dell'Infanzia, pertanto, riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza; promuove, infine, lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

**Allegato:**





Curricolo\_infanzia\_190723.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: S.S.GIOVANNI PAOLO II

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia è stato elaborato dalle docenti dell'istituto all'interno di gruppi di lavoro orizzontali e verticali. Il documento, basato sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, sulla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 e sulle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, è strutturato a partire dalle otto competenze chiave europee alle quali vengono associati i diversi campi di esperienza e si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli alla cittadinanza. Tale approccio è in linea con le Linee guida per le discipline STEM, emanate con il DM 184 del 15 settembre 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022.

Sulla base del curricolo, infatti, la scuola dell'Infanzia intende porsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, attraverso la possibilità di esprimere bisogni ed emozioni, di incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, di osservare e interrogarsi sulla natura, di elaborare le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, sui media e sull'esistenza di altri punti di vista. Il curricolo della scuola dell'Infanzia, pertanto, riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza; promuove, infine, lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.





## **Allegato:**

Curricolo\_infanzia\_190723.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina sono declinati in modo da concorrere in egual misura allo sviluppo delle competenze trasversali: la memoria, l'attenzione, la percezione, il riconoscimento e la comprensione delle informazioni del mondo esterno, la capacità di dare risposte adeguate e di farsi capire con le parole e le azioni, l'orientamento nello spazio e nel tempo.

**Dettaglio Curricolo plesso: S. MARZANO SUL SARNO CAP.  
P.P.**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

**Curricolo di scuola**

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione  
civica**



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: SAN MARZANO S. SARNO "A. FRANK"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola secondaria di primo grado è arricchito dalla presenza dei percorsi a indirizzo musicale che, come previsto dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, trasmesso dal MI con nota del 5 settembre 2022, a partire dal 1° settembre 2023, hanno sostituito i precedenti corsi a indirizzo musicale.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'IC San Marzano sul Sarno, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da



parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violino e flauto traverso. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Il percorso prevede le seguenti attività svolte in maniera individuale e in gruppo:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni.

Viene allegato al PTOF il Regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale.

## **Allegato:**

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE.1 docx.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'IC San Marzano sul Sarno ha aderito al progetto ORIENTAlife proposto dall'USR Campania grazie al quale è in grado di attivare, per l'anno scolastico in corso, tre percorsi per le classi terze:

1- didattica orientativa

2- debate

3- prevenzione del rischio e resilienza.

Gli stessi, erogati in orario curricolare con la presenza di esperti esterni che affiancheranno i docenti delle classi, si pongono il primario obiettivo di dare attuazione alle Linee guida per l'orientamento e sviluppano contestualmente importanti competenze trasversali attraverso

- la proposta di tematiche che superano i contenuti delle singole discipline;
- l'utilizzo di metodologie laboratoriali e innovative.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IST.COMPR. S. MARZANO SUL SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM: che passione! - Secondaria**

Il progetto STEM che passione! Risponde all'esigenza di stimolare l'interesse degli studenti per il mondo della matematica e delle scienze affini collegandole alla realtà della vita, con conseguente miglioramento nello sviluppo delle relative competenze e ricadute sui risultati complessivi delle prove INVALSI. Il percorso STEM, infatti, prevede la creazione di connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare inizio a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi



per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia sulla base delle attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.

Le attività del progetto STEM che passione! sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si intende promuovere approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate e la matematica ricreativa, che con il loro accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Nei diversi ordini di scuola, a partire dall'infanzia, saranno avviate dunque, a partire dagli obiettivi del curriculum di Istituto, attività laboratoriali che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico e le competenze digitali attraverso un approccio integrato delle discipline, con particolare riferimento alle scienze e alla tecnologia. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). A partire da domande significative, si formuleranno e confronteranno delle ipotesi, le si verificheranno attraverso esperimenti e se ne discuteranno i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Nello specifico si procederà a condurre esperienze su:

- piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina;





- mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore;
- soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto;
- parco eolico di girandole;
- pile, circuiti elettrici, elettrocalamite;

Attraverso esperimenti e osservazioni, si studieranno la relazione tra lavoro ed energia, la misurazione della potenza e del lavoro; i diversi tipi di energia (cinetica, potenziale, termica, meccanica); la relazione tra calore, lavoro ed energia, la trasformazione e la conservazione dell'energia individuandone le applicazioni nella vita quotidiana e nella tecnologia. Si procederà, dunque, all'individuazione di forme praticabili e quotidiane di utilizzo responsabile e di risparmio dell'energia ponendo l'attenzione degli studenti sull'impatto relativo all'utilizzo delle diverse forme di energia nelle attività umane attraverso ricerche, approfondimenti, interventi di esperti.

Gli strumenti digitali saranno utilizzati per:

- redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti, degli esperimenti;
- effettuare calcoli, misure, statistiche, rappresentare e organizzare i dati mediante fogli elettronici;
- effettuare semplici presentazioni power point;
- ricercare informazioni in internet con la guida dell'insegnante utilizzando le più semplici misure di sicurezza per prevenire crimini, frodi e per tutelare la sicurezza dei dati e la riservatezza.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo





- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli studenti:

- Utilizzano i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza;
- Sono in grado di raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.
- Utilizzano correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva e sanno individuare la sua dipendenza da altre variabili;
- Padroneggiano i concetti di trasformazione chimica: sperimentano reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico, le interpretano sulla base di modelli semplici di struttura della materia, osservano e descrivono lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.
- Conoscono la relazione tra lavoro ed energia, la misurazione della potenza e del lavoro; i diversi tipi di energia (cinetica, potenziale, termica, meccanica); la relazione tra calore, lavoro ed energia, la trasformazione e la conservazione dell'energia e ne individuano le applicazioni nella vita quotidiana e nella tecnologia.
- Utilizzano in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.
- Sanno utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti.
- Confrontano le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.
- Rispettano le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali,



ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.

## ○ **Azione n° 2: STEM: che passione! - Primaria**

Il progetto STEM che passione! Risponde all'esigenza di stimolare l'interesse degli studenti per il mondo della matematica e delle scienze affini collegandole alla realtà della vita, con conseguente miglioramento nello sviluppo delle relative competenze e ricadute sui risultati complessivi delle prove INVALSI. Il percorso STEM, infatti, prevede la creazione di connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare inizio a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia sulla base delle attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.

Le attività del progetto STEM che passione! sono basate sull'approccio del PBL



(Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Nei diversi ordini di scuola, a partire dall'infanzia, saranno avviate dunque, a partire dagli obiettivi del curriculum di Istituto, attività laboratoriali che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico e le competenze digitali attraverso un approccio integrato delle discipline, con particolare riferimento alle scienze e alla tecnologia. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). A partire da domande significative, si formuleranno e confronteranno delle ipotesi, le si verificheranno attraverso esperimenti e se ne discuteranno i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Nello specifico si procederà a condurre esperienze su:

- dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore.
- osservazione, utilizzo e costruzione di semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc. imparando a servirsi di unità convenzionali.
- proprietà dei materiali: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.;
- realizzazione di semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservazione e schematizzazione di alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).



- Ricostruzione e interpretazione del movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
- Sperimentare la struttura del suolo attraverso l'osservazione di rocce, sassi e terricci;
- Osservazione a occhio nudo o con appropriati strumenti di una porzione di ambiente vicino al fine di individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Elaborazione dei primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Costruzione di modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati ed elaborazione dei primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Rappresentazione dei dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi realizzati anche con strumenti digitali.
- Previsione delle le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscimento dei difetti di un oggetto e elaborazione di possibili miglioramenti.
- Pianificazione della fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzazione di una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli studenti:

- Sviluppano atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplorano i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservano e descrivono lo svolgersi dei fatti, formulano domande, anche sulla base di ipotesi personali, propongono e realizzano semplici esperimenti.
- Individuano nei fenomeni somiglianze e differenze, fanno misurazioni, registrano dati significativi, identificano relazioni spazio/temporali.
- Individuano aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, producono rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elaborano semplici modelli.
- Riconoscono le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Hanno consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Hanno atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condividono con gli altri; rispettano e apprezzano il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espongono in forma chiara ciò che hanno sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trovano da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che li interessano.





- Conoscono e utilizzano semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e sono in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sanno ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Producono semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Iniziano a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

### ○ **Azione n° 3: STEM: che passione! - Infanzia**

Il progetto STEM che passione! Risponde all'esigenza di stimolare l'interesse degli studenti per il mondo della matematica e delle scienze affini collegandole alla realtà della vita, con conseguente miglioramento nello sviluppo delle relative competenze e ricadute sui risultati complessivi delle prove INVALSI. Il percorso STEM, infatti, prevede la creazione di connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte



integrante del processo di apprendimento.

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare inizio a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia sulla base delle attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.

Le attività del progetto STEM che passione! sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Nei diversi ordini di scuola, a partire dall'infanzia, saranno avviate dunque, a partire dagli obiettivi del curriculum di Istituto, attività laboratoriali che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico e le competenze digitali attraverso un approccio integrato delle discipline, con particolare riferimento alle scienze e alla tecnologia. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). A partire da domande significative, si formuleranno e confronteranno delle ipotesi, le si verificheranno attraverso esperimenti e se ne discuteranno i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Il nostro Istituto, al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi STEM,





intende lavorare fin dalla scuola dell'Infanzia per incoraggiare l'innato desiderio di scoperta e ricerca allargando l'orizzonte ludico dei bambini e stimolandone la fantasia senza distinzione di genere.

Nello specifico si procederà a condurre esperienze su:

- Costruzione di una linea del tempo relativa alle attività corrispondenti alle routine di una giornata.
- Costruzione di un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative; il menu della mensa, ecc.
- Costruzione di un calendario del mese collocandovi rilevazioni metereologiche, le assenze, ecc.; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre = feste; febbraio = carnevale, ecc.).
- Costruzione di un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e delle attività umane.
- Confronto delle foto della propria vita e storia personale per individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone) portando i reperti per confronto e producendo una "mostra".
- Esecuzione di compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conti, attribuzioni biunivoche oggetti/persona, ecc.
- Costruzione di modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali).
- Esecuzione di semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrazione delle sequenze e verbalizzazione.
- Esecuzione di semplici rilevazioni statistiche (sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo ...).
- Raccolta di piante, oggetti e raggruppamento secondo criteri.
- Costruzione di semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

I bambini:

- Sanno collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Collocano correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.
- Raggruppano e ordinano oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identificano alcune proprietà, confrontano e valutano quantità; utilizzano simboli per registrarle; eseguono misurazioni usando strumenti alla loro portata.
- Eseguono spontaneamente ritmi sonori e riproduzioni grafiche, sapendone spiegare



la struttura.

- Realizzano oggetti con materiali diversi e giochi di costruzione, costruiscono modelli e assemblano manufatti tecnologici anche spontaneamente e in gruppo.
- Realizzano graficamente alcuni elementi collocandoli nella posizione indicata dall'adulto.
- Osservano con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individuano le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguono correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Rappresentano graficamente e riconoscono le forme geometriche utilizzandole con disinvoltura nella realizzazione dei propri elaborati.
- Hanno familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Si interessano a macchine e strumenti tecnologici, sanno scoprirne le funzioni e i possibili usi.



## Moduli di orientamento formativo

### IST.COMPR. S. MARZANO SUL SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe 3 - DIDATTICA ORIENTATIVA



Il percorso, previsto per le classi 3D e 3C, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su se stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante. Uno dei metodi proposti è l'M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento), un modello educativo





innovativo elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e tre scuole capofila di Avanguardie educative. Sviluppato a partire dagli anni 2017-2018, l'M.L.T.V. intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico. A questo scopo, sono state elaborate varie thinking routine, da applicare in contesti e modalità sempre diversi, a gruppi di allievi ai quali vengono poste determinate domande seguendo uno specifico protocollo che ha l'obiettivo di portarli, maieuticamente, a comprendere i meccanismi razionali che presiedono alla formazione del pensiero e dell'apprendimento. Questo modello diventa altamente orientante nel momento in cui guida ragazze e ragazzi pre-adolescenti alla consapevolezza di possedere capacità e abilità nascoste, diverse in ognuno. Comprendere questi processi, scoprirli e prenderne atto si traduce in motivo di gioia e soddisfazione e produce quel senso di autostima che è una delle finalità principali della didattica orientativa. Completano il percorso una serie di test online e serious games realizzati con la piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

#### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Gli incontri sono cinque, ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore. 3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre due sono affidate ai docenti referenti delle classi, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dall'USR per la Campania.

#### ATTIVITÀ PREVISTE DURANTE I SINGOLI INCONTRI

I INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania):

Test online sui 16 superpoteri e laboratorio realizzato con la routine THINK, PAIR, SHARE che è parte del modello educativo MLTV. Quest'attività si svolge online con la piattaforma CLASSDOJO.

II INCONTRO (con i docenti referenti delle classi coinvolte): Test online "Rifletto e mi oriento" e un laboratorio realizzato con la routine COMPASS POINTS che è parte del modello educativo M.L.T.V. Quest'ultima attività si svolge online con la piattaforma NEARPOD.



III INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online realizzato con Kahoot! e Escape room.

IV INCONTRO (con i docenti referenti delle classi coinvolte): formazione e informazione sulle fake news (gioco online realizzato con Kahoot!) e slide sull'alfabetizzazione mediatica.

V INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test di Holland (online) e gamification con la piattaforma MIAssumo, orientamento narrativo.

Al modulo didattico sopra descritto si aggiungono le iniziative della scuola, a cura della FS e dei singoli Consigli di classe, per permettere agli studenti di scoprire le proprie potenzialità ed inclinazioni, conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali di ciascun indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di compiere una scelta oculata del successivo percorso di studi.

## Allegato:

1\_Didattica orientativa.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO ORIENTALIFE - USR Campania





Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe 3- PREVENZIONE DEL RISCHIO E RESILIENZA**



Il percorso, previsto per le classi 3A e 3F, vuole educare i giovani alla cultura della prevenzione dei disastri ambientali e ai comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza. Le azioni che ognuno di noi può compiere per contribuire a ridurre rischi come terremoto, alluvione, maremoto, incendi boschivi possono salvare le nostre vite e quelle degli altri: per questo è bene che, sin dalla pre-adolescenza, si sia consapevoli che agire in un modo o in un altro o non agire affatto può determinare conseguenze a volte devastanti e a lungo termine. Promuovere l'importanza della preparazione ai disastri, ma anche sensibilizzare a un'alimentazione che sia sostenibile per il nostro pianeta, comprendere l'importanza della protezione propria e altrui rappresentano due delle otto competenze chiave di cittadinanza: collaborare e partecipare, e agire in modo autonomo e responsabile. Il percorso prevede inoltre un'attività di mappatura della qualità dell'aria per consentire alle alunne e agli alunni di prendere coscienza di un altro importante fenomeno di rischio per la salute pubblica: l'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili, mentre, grazie al modulo intitolato La vita sott'acqua, gli allievi hanno l'opportunità di esplorare e comprendere le minacce rappresentate dai rifiuti di plastica per i nostri oceani (Obiettivo 14 dell'Agenda 2030).

**ATTIVITÀ PREVISTE**





QUALITA' DELL'ARIA: ad ogni incontro gli studenti dovranno mappare la qualità dell'aria (AQI) usando il link <https://waqi.info/it/#/c/43.354/10.123/7.3z> e riportando in un grafico i dati emersi.

1. CACCIA ALLO ZAINETTO: Trasmettere la cultura della prevenzione; conoscere gli oggetti che compongono lo zainetto di emergenza (durata max 2 ore);
2. DISASTRO IN CITTA': Preparare ad un evento di emergenza; Aumentare le conoscenze sulle buone pratiche di risposta alle emergenze (durata max 2 ore);
3. ECO SPESA: Sensibilizzare ad un'alimentazione che sia sostenibile per il nostro pianeta e fonte di benessere per gli individui (durata max 2 ore);
4. CREARE UN FORNO SOLARE: Creare un forno solare e parlare insieme di effetto serra, riscaldamento globale, scioglimento dei ghiacciai (durata max 2 ore);
5. LA VITA SOTT'ACQUA: Esplorare e comprendere le minacce dei rifiuti di plastica nei nostri oceani; Riflettere su un impegno realistico e possibile per contenere l'impatto ambientale (durata max 2 ore).

Al modulo didattico sopra descritto si aggiungono le iniziative della scuola, a cura della FS e dei singoli Consigli di classe, per permettere agli studenti di scoprire le proprie potenzialità ed inclinazioni, conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali di ciascun indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di compiere una scelta oculata del successivo percorso di studi.

## Allegato:

10\_Croce Rossa Italiana.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

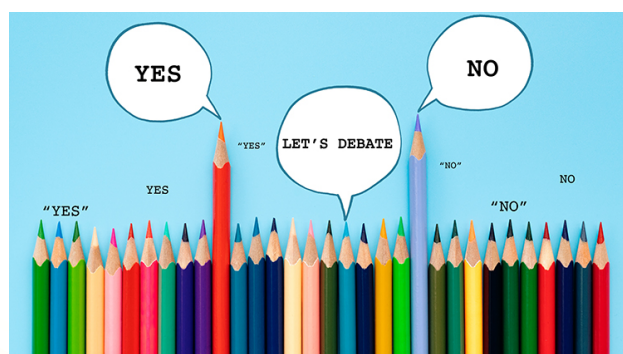


## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO ORIENTALIFE - USR Campania con CROCE ROSSA ITALIANA

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe 3 - DEBATE



Il percorso, previsto per le classi 3B e 2B, è incentrato sul Debate. Erede della grande tradizione della retorica classica, il moderno debate è una strategia didattica che promuove l'acquisizione di competenze trasversali e life skills e incoraggia il cooperative learning e la peer education. Si concretizza mediante una sfida tra due gruppi di alunni/studenti che difendono o contestano un'affermazione o un argomento proposto dal docente, schierandosi a favore (pro) o in opposizione (contro). A partire dall'argomento scelto, il dibattito non è libero ma assume una forma strutturata, regolamentata da precise convenzioni temporali e costruita attraverso l'analisi critica e l'uso di fonti documentarie. Il debate guida i giovani studenti nel processo di ricerca e selezione delle fonti, li spinge a misurarsi con sé stessi, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Sviluppando il pensiero critico e, cosa di non poco conto, le competenze argomentative, il debate educa anche all'ascolto dell'altro, a sostenere il contraddittorio, ad assumere la parola in pubblico, a presentare temi



complessi in pochi minuti. Al termine dell'attività, il docente valuta le prestazioni dei gruppi sulla base delle competenze acquisite. Questa metodologia didattica promuove l'acquisizione di abilità trasversali di fondamentale importanza e offre agli studenti l'opportunità di affrontare argomenti spesso trascurati nell'attività didattica. Incoraggia inoltre la cooperazione tra gli allievi e migliora le dinamiche di classe, creando un ambiente di apprendimento stimolante, anche attraverso la sfida, poiché è possibile organizzare gare di debate in cui gli alunni/studenti si confrontano con se stessi, con il proprio gruppo e con l'avversario, in uno spirito di competizione positiva che spinge e invita al miglioramento.

#### NUMERO DI INCONTRI

3 incontri con il docente formatore e 2 laboratori in autonomia.

Primo incontro: presentazione - interattiva e partecipata - del debate e ipotesi di identificazione di topic e mozione.

Primo laboratorio in autonomia: la fase di esplorazione: identificare la mozione, selezionare gli argomenti pro e contro, raccogliere materiale di ricerca, indagine e selezione delle fonti.

Secondo incontro: la fase intermedia e le caratteristiche del public speaking.

Secondo laboratorio in autonomia: la fase intermedia: la classe viene divisa in 6 gruppi, 3 dei quali sviluppano le argomentazioni pro, gli altri 3 quelle contro. In modo casuale si assegna a ciascun gruppo l'approfondimento di un solo argomento.

Terzo incontro: simulazione del debate con giuria e valutazione

Al modulo didattico sopra descritto, per la sola classe 3B, si aggiungono le iniziative della scuola, a cura della FS e dei singoli Consigli di classe, per permettere agli studenti di scoprire le proprie potenzialità ed inclinazioni, conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali di ciascun indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di compiere una scelta oculata del successivo percorso di studi.

## **Allegato:**

6\_DEBATE.pdf



## Numero di ore complessive

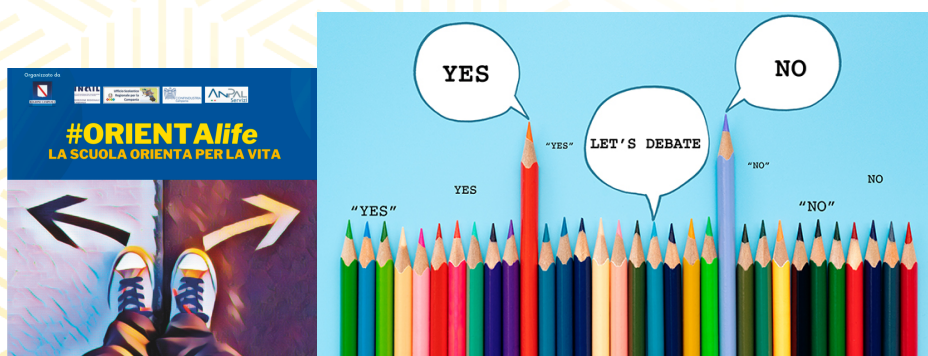
Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO ORIENTALIFE -USR Campania

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe 2 - DEBATE



Il percorso è incentrato sul Debate. Erede della grande tradizione della retorica classica, il



moderno debate è una strategia didattica che promuove l'acquisizione di competenze trasversali e life skills e incoraggia il cooperative learning e la peer education. Si concretizza mediante una sfida tra due gruppi di alunni/studenti che difendono o contestano un'affermazione o un argomento proposto dal docente, schierandosi a favore (pro) o in opposizione (contro). A partire dall'argomento scelto, il dibattito non è libero ma assume una forma strutturata, regolamentata da precise convenzioni temporali e costruita attraverso l'analisi critica e l'uso di fonti documentarie. Il debate guida i giovani studenti nel processo di ricerca e selezione delle fonti, li spinge a misurarsi con sé stessi, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Sviluppando il pensiero critico e, cosa di non poco conto, le competenze argomentative, il debate educa anche all'ascolto dell'altro, a sostenere il contraddittorio, ad assumere la parola in pubblico, a presentare temi complessi in pochi minuti. Al termine dell'attività, il docente valuta le prestazioni dei gruppi sulla base delle competenze acquisite. Questa metodologia didattica promuove l'acquisizione di abilità trasversali di fondamentale importanza e offre agli studenti l'opportunità di affrontare argomenti spesso trascurati nell'attività didattica. Incoraggia inoltre la cooperazione tra gli allievi e migliora le dinamiche di classe, creando un ambiente di apprendimento stimolante, anche attraverso la sfida, poiché è possibile organizzare gare di debate in cui gli alunni/studenti si confrontano con se stessi, con il proprio gruppo e con l'avversario, in uno spirito di competizione positiva che spinge e invita al miglioramento.

#### NUMERO DI INCONTRI

3 incontri con il docente formatore e 2 laboratori in autonomia.

Primo incontro: presentazione - interattiva e partecipata - del debate e ipotesi di identificazione di topic e mozione.

Primo laboratorio in autonomia: la fase di esplorazione: identificare la mozione, selezionare gli argomenti pro e contro, raccogliere materiale di ricerca, indagine e selezione delle fonti.





Secondo incontro: la fase intermedia e le caratteristiche del public speaking.

Secondo laboratorio in autonomia: la fase intermedia: la classe viene divisa in 6 gruppi, 3 dei quali sviluppano le argomentazioni pro, gli altri 3 quelle contro. In modo casuale si assegna a ciascun gruppo l'approfondimento di un solo argomento.

Terzo incontro: simulazione del debate con giuria e valutazione

Al modulo didattico sopra descritto, per la sola classe 3B, si aggiungono le iniziative della scuola, a cura della FS e dei singoli Consigli di classe, per permettere agli studenti di scoprire le proprie potenzialità ed inclinazioni, conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali di ciascun indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di compiere una scelta oculata del successivo percorso di studi.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO ORIENTALIFE -USR Campania



## Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe 1 - LAVORIAMO PER LA CONTINUITA'



### ORIENTAMENTO

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola attenuando, al contempo, le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo l'alunno potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, è intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli





insegnanti dei vari ordini di scuola per dare importanza alla centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il nostro Istituto persegue, pertanto, una linea verticale e trasversale volta ad impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita, nella continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona.

Nello specifico, le classi prime della scuola secondaria di primo grado, saranno coinvolte nella realizzazione di progetti in partnership che prevedono l'incontro con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, anche mediante la predisposizione di attività in comune da svolgere durante l'anno scolastico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● LIBRIAMOCI

---

Attività legate alla lettura.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

Gli studenti migliorano le proprie competenze e abilità di base e scoprono il piacere della lettura con conseguente miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica



## IL MERAVIGLIOSO VIAGGIO DI DANTE

---

Il percorso, partendo da una panoramica generale su Dante e la sua opera, si concretizzerà in attività di lettura, di comprensione, contestualizzazione – attualizzazione di brani selezionati dalla Divina Commedia, nonché di riflessione sulla lingua. A conclusione del percorso ciascuna classe coinvolta, con la collaborazione del docente di arte e immagine, presenterà una selezione di testi, attraverso cartelloni e una piccola rappresentazione in occasione del Dantedì.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● IL VALORE DELLA MEMORIA

---

Imparare dalla storia per non commettere gli stessi errori.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Acquisire il valore del passato fondamentale per la costituzione di una società futura equa e giusta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● CRA

---

Creare le condizioni per la maturazione della cittadinanza attiva. Costruire percorsi di partecipazione democratica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● SUONIAMO L'ARPA

---

Proseguire nella pratica strumentale finalizzata anche ad un uso creativo del linguaggio musicale, senza esclusione di generi, stili e prassi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Acquisire competenze musicali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

---

Realizzare il raccordo pedagogico, organizzativo e didattico tra le annualità ponte dei diversi ordini di scuola. Affrontare il passaggio da un grado all'altro di scuola con serenità. Sostenere gli alunni nel prendere consapevolezza delle loro inclinazioni e orientare le loro capacità di operare scelte di futuri percorsi formativi, universitari e lavorativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

---

Affrontare con serenità il passaggio da un grado all'altro di scuola. Prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni per operare le giuste scelte per il futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● DIMMI COSA MANGI

---

Acquisire la consapevolezza che una corretta alimentazione, sin dall'infanzia, pone le basi per una buona salute.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Imparare a riconoscere gli alimenti che fanno bene alla propria salute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### ● CAMPIONATI STUDENTESCHI

---

Attività di avviamento alla pratica sportiva

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica





## Risultati attesi

---

Riconoscere l'importanza dello sport e delle sue regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

---

Promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Riconoscere il valore dello sport e delle sue regole.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● MOTIVATE YOUR ENGLISH BY PLAYING - Certificazione Trinity

---

Per la scuola primaria il progetto MOTIVATE YOUR ENGLISH BY PLAYING, mira a sensibilizzare gli alunni allo studio della lingua inglese e a strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita dell'autostima e una maggiore disinvoltura nell'esprimersi oralmente nella lingua straniera. Al termine delle attività gli alunni avranno l'opportunità di ricevere la certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità comunicative.



Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● #IOLEGGOPERCHE'

---

Promozione del libro e della lettura per la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Sviluppare l'amore per la lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

## ● BIBLIOTECA A PORTE APERTE

---

Attività di ascolto collettivo di letture animate e/o di lettura individuale e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

Sviluppare l'amore per la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica



Informatizzata

## ● POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA CON MADRELINGUA

Attività di potenziamento nella corretta pronuncia di espressioni fondamentali per una comunicazione comprensibile.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● CORO

Percorso musicale con apprendimento ed esecuzione di canti in manifestazioni interne e sul territorio.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze canore.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
------------	--------

## ● LA BUONA ALIMENTAZIONE

---

Attività di conoscenza degli alimenti e delle loro proprietà.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e





attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Riconoscere gli alimenti che fanno bene al proprio corpo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● TEATRANDO

---

Attività di drammatizzazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Acquisire competenze nella comunicazione con linguaggi diversi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



## ● EIPASS

---

Attività di potenziamento della competenza informatica. Il nostro Istituto è accreditato quale sede di esame distaccata per l'erogazione delle certificazioni informatiche EIPASS.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Migliorare i livelli di competenze informatiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## ● ESTATE ITALIANA

---

Attività multidisciplinari trasversali



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Potenziare le competenze trasversali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● II GIORNALINO DI ISTITUTO

---

Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa....

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

## ● CODEWEEK

Attività di programmazione digitale per ampliare la comprensione di come funziona la tecnologia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● SHUTTLE TIME

Sviluppo delle attività motorie di base sin dalla scuola primaria e della familiarizzazione con il Badminton in qualità di gioco-sport.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Sviluppo di abilità sportive fondamentali, rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● METODOLOGIA KORFF

---

Attività di Musicoterapia per l'inclusione in classe

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

Potenziare l'apprendimento creativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
------------	--------

## ● SCUOLA VIVA

---

La scuola amplia la sua offerta formativa extracurriculare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali, di robotica e molteplici altre attività. Fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali spendibili in contesti di vita personale e sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Ceramica e pittura

**Strutture sportive**

Palestra





### ● CONOSCO LO STRUMENTO

---

Il percorso mira a sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

#### Risultati attesi

---

Alla fine del percorso gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: - Impostazione degli strumenti e conoscenza delle varie tecniche - Controllo dinamico della postura - Buona precisione ritmica ed intonazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



### ● CITTADINANZA ATTIVA

---

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

---

Acquisizione del senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● UNA SCUOLA IN SALUTE

---

Il percorso si propone di favorire l'acquisizione di una presa di coscienza individuale e collettiva in materia di salute con conseguente senso di responsabilità ed incoraggiare atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscano la buona salute.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Acquisizione della consapevolezza che un sano stile alimentare è alla base della buona salute e del benessere fisico da tutelare e promuovere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● **WELL DONE! - Certificazione Cambridge.**

---

Per la Scuola secondaria di primo grado il progetto WELL DONE! mira al potenziamento della lingua Inglese attraverso l'apprendimento e lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche Reading, Writing, Listening e Speaking, ponendosi, al contempo, l'obiettivo di favorire un crescente interesse verso la lingua e cultura straniera. Al termine delle attività, gli studenti avranno la possibilità di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenza raggiunto presso l'ente certificatore internazionale Cambridge.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Gli alunni migliorano le proprie competenze nella lingua inglese e ottengono una certificazione linguistica per il livello A2, spendibile nel successivo corso di studi, determinando, al contempo, un miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● CREATIVA...MENTE

---

IL progetto è finalizzato all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili. Attraverso laboratori creativi e di manipolazione si intende promuovere lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze di base degli alunni con diversabilità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Gli alunni diversamente abili, anche lavorando in gruppo, trovano un proprio spazio di espressione e si sentono protagonisti della vita scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● STAFFETTA BIMED

---

Gli studenti partecipano ad una staffetta di scrittura creativa con gli studenti di altre scuole, finalizzata all'elaborazione di un romanzo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Gli studenti migliorano le proprie capacità linguistiche riuscendo ad utilizzare la lingua scritta come veicolo per la propria creatività, con conseguente ricaduta sugli esiti delle prove INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● 1-2-3...respira!

---

Il progetto affronta l'importante tematica della qualità e inquinamento dell'aria e del rapporto con le forme di energia e le scelte energetiche quotidiane. Gli alunni, supportati dai professori, verranno coinvolti attraverso informazioni, riflessioni, attività laboratoriali e approfondimenti in un processo che vuole aiutarli a riflettere su una tematica attuale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---



Gli alunni mostrano una maggiore sensibilità ambientale riconoscendo i rischi dell'inquinamento ed associandoli ai propri comportamenti quotidiani.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● INCONTRO L'AUTORE

Gli studenti, per classi parallele, dopo aver affrontato la lettura di un romanzo, ne incontrano l'autore. Il progetto mira a creare uno spazio di condivisione nel quale gli studenti possano porre domande, condividere le proprie riflessioni e appassionarsi al mondo della lettura e della scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli studenti mostrano interesse per la lettura come attività di svago e migliorano le proprie competenze nella madrelingua con conseguente miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.





Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

## ● MAI PIU' DA SOLI

Attraverso un'azione coordinata tra mondo sportivo, terzo settore e famiglie, il progetto si pone l'obiettivo di diffondere i valori educativi dello sport, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze tra soggetti con background migratorio e/o stranieri. Esso prevede diverse fasi e attività che vanno dalla pratica sportiva (calcio, basket, pallavolo, danza) alle attività ludico sociali (pittura, teatro, doposcuola) alle quali si aggiunge un corso di alfabetizzazione per i genitori stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Gli studenti e le proprie famiglie, coinvolti in attività extracurricolari che aumentano il tempo scuola, percepiscono l'Istituzione scolastica quale centro di aggregazione sociale e culturale e sviluppano un atteggiamento di fiducia. I ragazzi assumono comportamenti responsabili e sviluppano le proprie competenze e abilità nell'ambito motorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Magna

Teatro



Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra

## ● ROBOTICA JUNIOR - Scuola Viva

Robotica Junior è un laboratorio didattico di robotica educativa, fondato su un approccio costruttivista al sapere, in un contesto in cui gli alunni possono imparare operando. Il modulo prevede la realizzazione di attività riguardanti la programmazione, la progettazione di strutture complesse come i robot, la loro costruzione fisica e il controllo del loro funzionamento attraverso l'uso corretto dei linguaggi di programmazione. Le attività vengono realizzate attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Gli alunni hanno sviluppato il pensiero computazionale, l'intelligenza sequenziale e procedurale. Hanno acquisito di competenze di tipo scientifico, matematico e tecnologico e potenziato la capacità di analisi e di progettazione con conseguente ricaduta sugli esiti INVALSI.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Elettrotecnica
Aule	Aula generica

## ● BALLANDO TRA LE STELLE - Scuola viva

---

Il modulo fornisce ai partecipanti le basi principali della danza. Grazie ad esso i discenti imparano a conoscere il proprio corpo, a coordinare i movimenti, a sviluppare il senso dell'attenzione e la prontezza di reazione, ma anche a relazionarsi in modo migliore con gli altri. Ai più timidi si permette di sviluppare fiducia in se stessi, mentre ai più irruenti un maggiore senso del controllo. Tutti gli alunni saranno coinvolti sugli aspetti fondanti: rispetto, disciplina, lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Gli alunni hanno potenziato la propria motivazione e sviluppato nuove competenze motorie e di coordinazione, hanno appreso nuove regole di comportamento sociale e hanno migliorato il rapporto con il proprio corpo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● English is fun! - Scuola Viva

---

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Gli alunni hanno fissato le strutture, le funzioni e il lessico; hanno migliorato la pronuncia e la comprensione della lingua inglese, sviluppato le capacità espressivo-comunicative e potenziato la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana in situazioni pratiche/simulate/autentiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Nuovi Alfabeti per Combattere le Disuguaglianze - Scuola Viva

---

Il progetto ha lo scopo di educare alla cittadinanza digitale per trasformare la società e fornisce agli alunni strumenti necessari per poter essere soggetti attivi e consapevoli, veri protagonisti del mondo digitale che sta trasformando la scuola, la famiglia, il lavoro e la società nel suo insieme.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro





- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Gli studenti hanno acquisito competenze e concetti di base: - per l'uso del computer, come creare e gestire file e cartelle, e su hardware, software, reti e sicurezza dei dati; - per navigare in rete in modo sicuro, effettuare ricerche e acquisire informazioni, organizzare e gestire messaggi di posta elettronica e utilizzare calendari; - per utilizzare un programma di elaborazione testi: creare, formattare documenti semplici e complessi come lettere, relazioni, articoli di uso quotidiano.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## ● STEM FOR KIDS - Scuola Viva

---

Il modulo è un percorso esperienziale di apprendimento delle materie STEM incentrato sul gioco e sull'utilizzo dei mattoncini LEGO®. Attraverso la costruzione di modelli motorizzati verranno approfondite, in maniera pratica, tematiche attinenti Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche





- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Gli alunni hanno acquisito competenze di tipo scientifico, matematico, ingegneristico e tecnologico, migliorando la comprensione delle materie STEM; hanno aumentato la propria curiosità sul funzionamento delle cose. Il gender gap in ambito tecnologico risulta diminuito.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● LEGOMATICA - Scuola Viva

---

Il modulo è strutturato in un laboratorio didattico-ludico volto al potenziamento delle competenze matematiche. Avvicinare i bambini alla matematica in maniera ludica ed esperienziale è infatti l'obiettivo primario del modulo. Attraverso attività di tipo pratico e costruttivo, che favoriscono lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali dedotte dall'esperienza diretta sulle cose, la matematica non sarà mai stata così semplice per gli studenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Gli studenti hanno acquisito: - competenze e capacità di calcolo; - competenze di tipo aritmetico - matematico; - i requisiti propedeutici per il ragionamento matematico e l'indagine scientifica con conseguente miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

L'obiettivo è quello di rinforzare il senso di appartenenza degli alunni ai nostri territori, per costruire una nuova armonia tra l'ambiente e le persone, trasmettendo ai ragazzi i principi dell'ecologia e della sostenibilità.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività educativo-didattica sul campo: la raccolta dei rifiuti nel nostro territorio, nel rispetto delle norme di sicurezza. Il progetto costituisce una campagna a carattere educativo-ambientale che mira a coinvolgere soprattutto le future generazioni sul problema dell'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- nulla

### ● TrasformAzioni

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·  
Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Gli alunni comprendono l'importanza del riutilizzo dei materiali e utilizzano la propria creatività per dare loro una nuova vita.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Nelle ore di arte e tecnologia, in occasione dell'organizzazione di eventi all'interno della scuola (giornata contro la violenza sulle donne, open day, Natale, Shoah, Dantedì, festa della donna, ecc.) gli studenti provvedono a realizzare gli allestimenti utilizzando materiali da riciclare.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Progetto curricolare

### ● Festa dell'albero

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti





### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli  
sconvolgimenti climatici sono anche un  
problema economico

### Risultati attesi

---

I bambini comprendono il valore della biodiversità ed acquisiscono comportamenti rispettosi dell'ambiente che li circonda.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

I bambini piantano un albero all'interno degli spazi della scuola, se ne prendono cura e ne osservano la crescita.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Associazioni del territorio



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: PON FESR  
REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI,  
CABLATE E WIRELESS  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PON FESR è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno dell'Istituto. L'obiettivo è stato quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha consentito la realizzazione di reti che riguardano gli edifici dell'istituto con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."



Ambito 1. Strumenti

Attività

--	--

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Insegnare a pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. In questo modo il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in  
ogni scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### ACCOMPAGNAMENTO

##### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

C.COLLODI - SAAA8A9019

S.S.GIOVANNI PAOLO II - SAAA8A902A

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In riferimento ai campi di esperienza della progettazione curricolare, la Scuola dell'Infanzia ha predisposto rubriche valutative iniziali, in itinere e finali, che descrivono il profilo delle competenze ed il livello raggiunto nella loro acquisizione.

La valutazione terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per i vari campi di esperienza dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Un'attenta osservazione permette alla insegnanti di



cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale, attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IST.COMPR. S. MARZANO SUL SARNO - SAIC8A900C

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentale orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

Sulla base del curricolo, al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese per ciascun campo di esperienza, sono utilizzati i seguenti strumenti:

osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;  
documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;  
gioco libero e guidato nelle attività programmate;  
conversazioni individuali e di gruppo con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto viene delineato, sulla base del curricolo, mediante le rubriche di valutazione/osservazione allegate al PTOF.

La valutazione terrà presente altresì i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà nel processo di apprendimento.

### **Allegato:**

RUBRICHE INFANZIA - CAMPI DI ESPERIENZA.pdf





## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Le linee guida del 22 giugno 2020 prevedono che già nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali; pertanto, non essendo prevista una specifica valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, essa sarà contenuta nelle valutazioni dei singoli campi di esperienza.

Al contrario, nella scuola del primo ciclo, è prevista una specifica valutazione intermedia e finale che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore

che formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe si avvalgono di specifiche rubriche di valutazione, allegate al PTOF, che possono essere applicate anche ai percorsi interdisciplinari, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte delle alunne e degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

### **Allegato:**

RUBRICHE PRIMARIA-SECONDARIA-EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la**



## scuola dell'infanzia)

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze.

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi prioritari del PTOF il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di valutazione delle capacità relazionali per gli alunni della scuola dell'Infanzia:

Convivenza civile (rispetto delle persone, ambiente e strutture)

Rispetto delle regole

Partecipazione attiva alla vita del gruppo

Responsabilità

Relazione

Per la valutazione si utilizza la griglia allegata, nella quale sono declinati i differenti descrittori per ciascuno dei criteri individuati e fissati 4 livelli di padronanza:

INIZIALE (D): Ha acquisito alcune conoscenze e abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici.

BASE (C): Ha acquisito alcune conoscenze e abilità; le utilizza in situazioni semplici.

INTERMEDIO (B): Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici o relativamente complesse.

AVANZATO (A): Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; è in grado di applicarle in contesti significativi e complessi.

### **Allegato:**

capacità relazionali.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n. 254/2012 e successive integrazioni). Dall' a.s. 2020/21, secondo la legge 92 del 20 agosto 2019, viene istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.



Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dall'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" la valutazione viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe mediante un giudizio descrittivo. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione viene espressa con voto in decimi e effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica, i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni e i diversi livelli di apprendimento e definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Come indicato nell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, nella scuola Primaria sono presenti quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Tali livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse, continuità e sono specificati nelle rubriche di valutazione allegate al PTOF con i giudizi descrittivi relativi agli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina.

Nella scuola Secondaria di Primo Grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci e rappresentano la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Per l'attribuzione delle valutazioni disciplinari, i docenti si attengono alle griglie di valutazione allegate al PTOF in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina.



## **Allegato:**

RUBRICHE PRIMARIA-SECONDARIA-DISCIPLINE-OK.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Sulla base dell'art. 2 comma 5 del Dlgs del 13 aprile 2017 n.62,

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità”, sulla base dei CRITERI riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali:

- a) Conoscenza di sé, sviluppo identità, autorealizzazione
- b) relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui)
- c) rispetto dell'ambiente (uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale, artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili)
- d) agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici - rispetto delle regole.

I criteri, così come previsti nella normativa, vengono declinati e rubricati, in base ai livelli degli studenti, nella griglia per la valutazione del comportamento allegata al PTOF.

## **Allegato:**

Descrittori-comportamento-della-Scuola-SECONDARIA-di-primario-grado (1).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato



di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite (250 ore/50 giorni) non è ammesso alla valutazione delle discipline e del comportamento. Tuttavia il Collegio, richiamandosi alla C.M. 10/2011, ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Pertanto, è ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a 1/4 dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi motivi di famiglia.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A tal fine, dopo lo scrutinio, il coordinatore di classe comunicherà il/i nominativo/i dei suddetti alunni agli uffici di segreteria che provvederanno a darne informazione alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di:

- 5 insufficienze non gravi;
- 4 insufficienze di cui tre non gravi e 1 grave;
- 3 insufficienze gravi (di cui due in discipline con prove scritte previste negli Esami di Stato).

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione; in particolare il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto anche dei seguenti parametri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;





- problematiche socio-familiari;
- capacità o predisposizione verso le discipline;
- voto di comportamento;
- andamento scolastico dell'alunno nelle attività dei laboratori.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione alla classe successiva sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SECONDARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari). Per gli alunni delle classi terze rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.



Relativamente agli alunni delle classi terze, la comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione avverrà al termine dello scrutinio per consentire agli uffici di Segreteria di notificare l'informativa ai genitori prima della pubblicazione del voto di ammissione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico del triennio compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono: la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;

- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SAN MARZANO S. SARNO "A. FRANK" - SAMM8A901D





## Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica);
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Alla valutazione concorrono:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

La Certificazione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni viene redatta anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, disturbi specifici d'apprendimento e svantaggio linguistico e socioculturale è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste:

- nel PEI, documento di riferimento per decidere dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- nel PDP, con funzione da un lato di "tutore", dall'altro di "lente" per discernere le modalità più adeguate all'attivazione dei punti di forza dei soggetti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per



ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Riportiamo di seguito, in linea generale, i criteri comuni per la definizione delle fasce di livello e l'attribuzione del voto in decimi:

- Livello Avanzato (voto in decimi 10): Raggiungimento pieno e completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma, critica e personale. Piena e consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato e disinvolto dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Ottimo il livello di competenze acquisito.
- Livello Avanzato (voto in decimi 9): Raggiungimento completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma. Consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Distinto il livello di competenze acquisito.
- Livello Intermedio (voto in decimi 8): Buon raggiungimento degli obiettivi. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Utilizzo adeguato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Buono il livello di competenze acquisito.
- Livello Intermedio (voto in decimi 7): Apprezzabile raggiungimento degli obiettivi. Discreta acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina. Discreto il livello di competenze acquisito.
- Livello Base (voto in decimi 6): Raggiungimento degli obiettivi minimi. Sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Essenziale il livello di competenze acquisito.
- Livello Iniziale (voto in decimi 5): Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Insufficiente il livello delle competenze acquisite.
- Livello Inziale (voto in decimi 4): Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



## Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

### OTTIMO

- A. Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni
- B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
- C. Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari
- D. Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali
- E. Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche

### DISTINTO

- A. Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
- B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
- C. Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari
- D. Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo
- E. Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche

### BUONO

- A. Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali
- B. Attento alle norme regolamentari
- C. Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto agli orari
- D. Interesse per le attività didattiche
- E. Puntuale nelle consegne scolastiche

### SUFFICIENTE

- A. Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.
- B. Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal regolamento d'Istituto
- C. Frequenza non sempre regolare delle lezioni e poco rispetto degli orari
- D. Interesse saltuario per le proposte didattiche
- E. Rispetto delle consegne in modo saltuario

### INADEGUATO

- A. Irrispettoso nel rapporto con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni



interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni.

B. Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni

C. Frequenza irregolare delle lezioni e scarso rispetto degli orari

D. Scarso interesse per le proposte didattiche e fonte di disturbo durante l'attività didattica

E. Scarso rispetto delle consegne

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite (250 ore/50 giorni) non è ammesso alla valutazione delle discipline e del comportamento. Tuttavia il Collegio, richiamandosi alla C.M. 10/2011, ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Pertanto, è ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a 1/4 dovute a: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - gravi motivi di famiglia.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A tal fine, dopo lo scrutinio, il coordinatore di classe comunicherà il/i nominativo/i dei suddetti alunni agli uffici di segreteria che provvederanno a darne informazione alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di:

- 5 insufficienze non gravi;





- 4 insufficienze di cui tre non gravi e 1 grave;
  - 3 insufficienze gravi (di cui due in discipline con prove scritte previste negli Esami di Stato.
- In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.
- Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione; in particolare il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto anche dei seguenti parametri:
- progressi rispetto al primo quadrimestre;
  - volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
  - atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
  - problematiche socio-familiari;
  - capacità o predisposizione verso le discipline;
  - voto di comportamento;
  - andamento scolastico dell'alunno nelle attività dei laboratori.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione alla classe successiva sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo



scrutinio finale (sanzioni disciplinari). Per gli alunni delle classi terze rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Relativamente agli alunni delle classi terze, la comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione avverrà al termine dello scrutinio per consentire agli uffici di Segreteria di notificare l'informativa ai genitori prima della pubblicazione del voto di ammissione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico del triennio compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**



S. MARZANO SUL SARNO CAP. P.P. - SAEE8A901E

## **Criteri di valutazione comuni**

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, ha elaborato e arricchito la rubrica di valutazione , tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle





competenze in uscita previste dal curriculum. Le rubriche di valutazione, elaborate dalla Commissione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, si formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

All'interno dell'IC San Marzano sul Sarno l'area del disagio risulta piuttosto ampia e variegata rappresentando il 6,9% della popolazione scolastica nella scuola dell'Infanzia, il 10,8% nella scuola Primaria e il 12,4% nella Secondaria di primo grado.

Nello specifico sono presenti, nell'intero Istituto Comprensivo, 36 alunni diversamente abili certificati ex legge n. 104/92, 5 alunni con DSA certificato ex legge n.170/2010, e 71 alunni con BES individuati dai Consigli di classe/interclasse/intersezione in base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, alla Circolare Ministeriale 8/2013 e successive integrazioni, per i quali vengono elaborati specifici PDP. In quest'ultima categoria un peso importante è rivestito dagli alunni stranieri provenienti da diverse aree geografiche con prevalenza dell'est europeo e del Marocco e bisognosi di alfabetizzazione linguistica nell'italiano come L2.

Per la gestione del disagio all'interno della scuola, il Collegio dei Docenti ha individuato due Funzioni Strumentali che si occupano di promuovere le iniziative di inclusione e di monitorarne gli esiti, ivi compreso il monitoraggio della frequenza degli studenti, il contrasto alla dispersione scolastica e il coordinamento dei docenti di sostegno, punti di riferimento all'interno dei singoli consigli di classe/interclasse/intersezione. La scuola promuove, inoltre, la collaborazione con i centri di riabilitazione presenti sul territorio, con gli specialisti dell'ASL e con le associazioni che si occupano di inclusione sociale elaborando numerosi progetti in grado di garantire la partecipazione attiva degli studenti con Bisogni Educativi Speciali alla vita della comunità scolastica valorizzandone le risorse.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Referente del gruppo GLI  
Personale AEC  
Volontari (psicologa, insegnanti ed esperti esterni)

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92 viene redatto un Piano Educativo Individualizzato che individua le modalità, le strategie e gli strumenti che si possono utilizzare nell'attività scolastica per semplificarla e renderla accessibile all'alunno. Stabilisce, inoltre, gli obiettivi di apprendimento adatti all'alunno in considerazione delle sue caratteristiche e della problematica presente. La stesura del PEI parte dal profilo di funzionamento dello studente, elaborato dal SSN, in cui sono indicati i suoi punti di forza, le possibili barriere e tutti gli elementi importanti per il progetto di vita. La sua redazione è condivisa con la scuola attraverso la partecipazione del Dirigente Scolastico, dell'insegnante di sostegno e dei genitori dello studente. Il PEI è redatto, entro Ottobre, dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione e nasce, dunque, dalla collaborazione tra gli insegnanti, la famiglia, gli specialisti e tutte le figure professionali che si occupano dell'educazione dello studente all'interno e all'esterno della scuola. La presenza di tutte le figure educative coinvolte consente di integrare il percorso scolastico all'interno del percorso educativo globale dello studente e di utilizzare modalità che siano coerenti in tutti gli ambiti. Nel caso di alcuni disturbi, come quello dello spettro autistico, è particolarmente importante che le modalità educative utilizzate siano coerenti per tutte le figure coinvolte e che gli obiettivi educativi siano condivisi. Sulla base del profilo di funzionamento che si basa sulla prospettiva bio-psico-sociale, il PEI individua gli obiettivi sia didattici che educativi stabiliti per lo studente in modo che si possa verificare il loro raggiungimento periodicamente ed eventualmente apportare modifiche. L'apprendimento viene semplificato attraverso l'uso di strumenti diversi a seconda del tipo di diversabilità, pertanto vengono individuati e descritti adattandosi ai bisogni individuali. Altro elemento importante all'interno del PEI riguarda



l'individuazione delle strategie necessarie per creare un buon ambiente per lo studente, sia dal punto di vista dell'efficacia dell'apprendimento, sia per quanto riguarda le relazioni con gli altri, l'interazione sociale e la possibilità di svolgere le attività in modo autonomo. Quando necessario il nostro Istituto utilizza misure che adattano il contesto della classe ai bisogni dell'alunno con disabilità in modo da consentire una reale inclusione.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docenti di classe, insegnante di sostegno, personale OSA, neuropsichiatra infantile, terapisti della riabilitazione, educatori, famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia rappresentano le prime e più importanti agenzie educative nella vita di ogni individuo e la collaborazione tra di esse è di fondamentale importanza per la riuscita del progetto formativo, per l'apprendimento dell'alunno e per il benessere di tutti, in particolar modo degli studenti in situazione di disagio. Il nostro Istituto promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica innanzitutto nelle situazioni previste dalla normativa, come la stipula del Patto di corresponsabilità, l'elaborazione e il monitoraggio dei PEI e dei PDP e la prevenzione della dispersione scolastica; ma anche informando costantemente i genitori degli studenti sui progressi del figlio o comunicando tempestivamente le difficoltà, rendendo chiari e trasparenti gli obiettivi e i servizi disponibili, fornendo programmi di formazione per i genitori tra i quali l'alfabetizzazione nell'italiano come L2 per i genitori stranieri o servizi di mediazione culturale per agevolare le operazioni burocratiche presso la segreteria.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili





l'inclusione territoriale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è lo specchio della specificità di ogni singolo alunno con BES, raccontando il suo personale percorso formativo e l'acquisizione di competenze, autonomia e capacità sociali e cognitive. La valutazione degli alunni DSA e con altri BES, infatti, avviene in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), mentre la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, fa riferimento al PEI. La valutazione personalizzata, inoltre, ha finalità formativa deve cioè "concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni".

**ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI** La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di diversabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli alunni DVA è sempre riferita al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, è correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata

Essa è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale: - Assume carattere



promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno; - considera l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo; - valuta positivamente anche i minimi progressi ottenuti; - tiene conto dei fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento e degli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, la nostra scuola prevede e utilizza strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. L'insegnante cui compete la disciplina riporta nel proprio registro i risultati delle prove comuni, riadattate o personalizzate. Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime; può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova oppure disporre l'esonero dalla prova. In caso di esonero dalla prova Invalsi l'alunno diversamente abile può comunque partecipare all'esame di Stato. Nell'articolo 9 comma 2 del decreto 62, infine, si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

**ALUNNI CON DSA** La differenziazione consiste nell'adottare modalità valutative che consentano allo studente "di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" Questo implica da una parte, che gli strumenti e le misure scelti in sede di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato siano coerentemente e sistematicamente utilizzati durante le prove di verifica; dall'altra che le griglie di valutazione non contengano tra gli indicatori, quelli che fanno riferimento alle abilità compromesse dal disturbo certificato.

**ALUNNI STRANIERI O CON ALTRI BES NON CERTIFICATI** Sulla base della normativa vigente, per gli alunni stranieri di recente immigrazione che si iscrivono all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano, il nostro Istituto tiene in particolare considerazione: - la motivazione ad apprendere - la regolarità della frequenza - l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - l'impegno e la serietà nel comportamento - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Per gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare per quanto riguarda la lingua nello studio: - la motivazione ad apprendere - l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - l'impegno e la serietà nel comportamento - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento - il rispetto delle consegne - le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa verticale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attua attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentono di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità è valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

L'orientamento alla scelta dell'Istituto Scolastico al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

### Approfondimento

---

Il nostro Istituto risulta particolarmente attento al contrasto della dispersione scolastica e, in ottemperanza alle INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE e al DL 123/2023 (Decreto Caivano), effettua un monitoraggio costante delle assenze di tutti gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado al fine di procedere ad una segnalazione tempestiva che offra la possibilità di mettere in atto procedure efficaci al fine di far rientrare il minore nel percorso scolastico.

I coordinatori di classe/interclasse/intersezione a inviano entro la fine di ogni mese un prospetto relativo alla frequenza dei propri studenti alla FS strumentale preposta o ai responsabili di plesso al fine di porre in essere le azioni previste dalla normativa distinguendo preliminarmente i seguenti casi:



Evasione: l'alunno iscritto non si è mai presentato;

Elusione: assente da più di 10 giorni consecutivi senza motivazione accertata

Frequenza irregolare: fino a 20 giorni di assenze saltuarie e ingiustificate;

Abbandono.

Al verificarsi dei precedenti casi, i docenti coordinatori di classe fanno pervenire alla Segreteria didattica la segnalazione di mancata frequenza (evasione, elusione, frequenza irregolare e abbandono) contattando preventivamente la famiglia.

In caso di inadempienza, dunque, protocollata la comunicazione del docente, si procede attraverso le fasi di segnalazione al Comune e alla Procura della Repubblica come da normativa vigente.

L'IC San Marzano sul Sarno, in ragione della cospicua presenza di ragazzi in età scolare di recente immigrazione sul territorio comunale che chiedono di iscriversi presso la nostra Istituzione scolastica, ha elaborato il seguente protocollo di accoglienza.

## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

### Premessa

Il protocollo d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri. E' uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico deliberato dal Collegio Docenti.

Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale.

Nella stesura del protocollo sono stati tenuti in considerazione i principi formativi e le finalità espressi dal P.T.O.F. e le risorse umane strumentali e finanziarie disponibili nel nostro Istituto e messe a disposizione dal Comune di S. Marzano sul Sarno.



Sulla base di queste premesse, possiamo affermare che il protocollo d'accoglienza:

□ RICONOSCE i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.

□ CONSENTE alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari.

□ DEFINISCE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

Il presente Protocollo :

- > PERSEGUE obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti
- > DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici
- > TRACCIA le fasi dell'accoglienza
- > INDIVIDUA le azioni/attività per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione/ inclusione dell'alunno
- > ELABORA percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati per gli alunni immigrati, sulla base dell'accertamento culturale
- > DEFINISCE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.
- > PREVEDE un monitoraggio costante degli alunni coinvolti

Soggetti coinvolti:

- Incaricati di Segreteria
- Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso
- Docenti Referenti
- Docenti
- Alunni





- Famiglie
- Enti Territoriali
- Comune di S. Marzano sul Sarno

#### FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto.

Suddividiamo le fasi in :

1. Fase amministrativa-burocratica
2. Fase relazionale-comunicativa
3. Fase educativo -didattica

secondo:

- > Finalità
- > Soggetti coinvolti
- > Tempi e luoghi
- > Attività

#### 1. FASE AMMINISTRATIVA

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica, pertanto fin dal momento dell'iscrizione degli alunni e dell'informazione alle famiglie, il personale di segreteria, i collaboratori della dirigente scolastica, la dirigente scolastica, il DSGA, si rendono a disposizione per ogni problematica relativa alle iscrizioni e per l'assistenza alla compilazione online cartacea della domanda. La fase amministrativa è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria. Dunque progressivamente bisogna:

- consegnare i moduli di iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;





- accertare la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie. Nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola;
- informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza;
- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.



## Aspetti generali

### Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Statale San Marzano sul Sarno è attualmente costituito da tre plessi situati nel Comune di San Marzano sul Sarno che accolgono la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

Plesso Piazza Amendola : Scuola dell'infanzia e primaria

Plesso Collodi : Scuola dell'infanzia

Plesso Via Pendino : Scuola Secondaria di primo grado e scuola primaria

L'Istituto Comprensivo di San Marzano sul Sarno fa parte delle seguenti reti di scopo:

Rete d'ambito 25 : Formazione e aggiornamento del personale

Accordo di rete delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania (S.S.P.G.)

L'Istituto Comprensivo è un sistema complesso poiché in esso interagiscono molti soggetti per realizzare un progetto formativo che soddisfi la sua utenza.

Il modello organizzativo scolastico deve essere, pertanto, coerente con la specificità del servizio: da un lato aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con i seguenti compiti: • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti • Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e sostegno alla Istituzione Scolastica nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022/23 da sottoporre agli Organi	6
----------------------	---	---



Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 2: SOSTEGNO AGLI ALUNNI, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO con i seguenti compiti: - Analizzare i bisogni di orientamento degli alunni della secondaria per aiutarli e sostenerli nel processo di costruzione del proprio percorso di studi -Curare il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività musicali, predisponendo, in accordo con il Dirigente scolastico, il piano delle attività musicali, interne ed esterne - Gestire i concorsi musicali proposti da enti esterni -Coordinare le performance musicali nelle diverse manifestazioni interne ed esterne alla scuola -Coordina l'orario di lezione dei docenti di strumento -Controlla le dotazioni strumentali -Coordinare le attività di continuità scuola primaria-scuola secondaria di 1 grado - Concorrere all'elaborazione del RAV nelle parti di propria competenza -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di



lavoro. Area 3 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI. CURRICOLO VERTICALE con i seguenti compiti: • Accoglienza ed inserimento nuovi docenti • Attivazione modalità di intervento nella risoluzione di disagi sul lavoro • Coordinamento e gestione Piano annuale di formazione • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttiva con e tra docenti • Collaborazione all'elaborazione del RAV per le parti di propria competenza • Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; • Supporto organizzativo e didattico alle classi per la sperimentazione di segmenti del curricolo verticale • Selezione di proposte didattiche esterne coerenti con le indicazioni nazionali e il PTOF • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 4 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA-REFERENTE GLO/GLI con i seguenti compiti: -Processo di inclusione scolastica per tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per diverse ragioni - Curare l'inserimento degli studenti stranieri - monitorare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali -Curare la documentazione presente in segreteria -Coordinare l'azione dei docenti di



sostegno attraverso riunioni di commissione ed incontri informali -Organizzare incontri GLI/GLO - sensibilizzare gli insegnanti verso tematiche che riguardano l'area dello svantaggio scolastico -Supportare i docenti nell'elaborazione della modulistica per alunni con BES - Collaborare con il servizio medico-socio-psicologico dell'ASL e con altre agenzie del territorio - Concorrere all'elaborazione del RAV per le parti di propria competenza -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Area 5 - ORGANIZZAZIONE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, COORDINAMENTO DI ATTIVITA' PER STAGE FORMATIVI E SCAMBI CULTURALI. COORDINAMENTO MANIFESTAZIONI con i seguenti compiti:

- Organizzare la modulistica e verificare le procedure inerenti le uscite didattiche
- Individuare le finalità, gli obiettivi, i contenuti ed il calendario per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione
- Predisporre il programma da distribuire alle famiglie per l'autorizzazione
- Raccogliere le autorizzazioni
- Gestire i rapporti con le agenzie di viaggio e le ditte di trasporto
- Tenere i rapporti con i docenti (informative) e con la Segreteria
- Seguire tutta la procedura burocratica e logistica
- Organizzare e coordinare le attività inerenti le diverse manifestazioni (accoglienza, open day, ...)
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al





piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 6- COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA, MONITORAGGIO ATTIVITA' PTOF con i seguenti compiti:

- Coordinare il plesso
- Coordinare le attività di continuità scuola dell'infanzia
- Accogliere i nuovi docenti
- Assicurare i contatti con le famiglie per le attività didattiche-educative
- Organizzare le sostituzioni dei colleghi assenti
- Curare il monitoraggio dei risultati scolastici
- Concorrere all'elaborazione del RAV per le parti di propria competenza
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Imparare a suonare l'arpa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- E' responsabile dell'organizzazione amministrativo-contabile dell'Istituto - Organizza, coordina, controlla le attività del personale ATA - Esegue le direttive del DS -Predispone e sottoscrive gli atti contabili con il Dirigente -Firma gli atti di sua competenza - E' membro di diritto della Giunta esecutiva - Prepara il documento di programmazione economica e per il Consuntivo - Cura i rapporti con le agenzie del territorio per i compiti di sua pertinenza

Ufficio protocollo

1 Consulta e preleva posta istituzionale e PEC 2 Prepara posta per ufficio postale 3 Protocolla posta in entrata e uscita 4 E' responsabile estrazione protocollo giornaliero 5 Gestisce circolari interne compresa la pubblicazione on line 6 Prepara atti affidati 7 Cura l'archivio cartaceo e digitale 8 Distribuisce modulistica 9 Gestisce infortuni 10 Gestisce circolari per scioperi e assemblee sindacali 11 Aggiorna assenze e presenze personale

Ufficio acquisti

1 Cura e gestisce il patrimonio 2 Tiene gli inventari 3 Ha rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria 4 Cura l'esecuzione e gli adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi 5 Tiene i registri di magazzino 6 Cura richieste CIG/CUP/DURC 7 Acquisisce richieste d'offerte e redige prospetti comparativi 8 Emette ordinativi di fornitura 9 Cura carico e scarico materiale di facile consumo 10 Gestisce procedure connesse con la privacy 11 E' responsabile anagrafe prestazioni



#### Ufficio per la didattica

1 Cura iscrizioni alunni 2 Gestisce registro matricolare 3 Gestisce circolari interne 4 Tiene fascicoli documenti alunni 5 Richiede e trasmette documenti 6 Gestisce corrispondenza con le famiglie 7 Gestisce statistiche 8 Gestisce pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, assenze e ritardi 9 Gestisce procedure per adozioni libri 10 Certificazioni per alunni 11 Tenuta registro di consegna diplomi 12 Esoneri educazione Fisica 13 Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale 14 Cura e custodisce la documentazione degli alunni diversamente abili 15 Verifica contributi volontari famiglie 16 Prepara documentazione per gli esami di stato 17 Gestisce organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate 18 Gestisce DB alunni 19 Aggiorna registro elettronico 20 Protocolla proprio settore 21 Cura inserimento dati prove INVALSI

#### Ufficio per il personale A.T.D.

1 Organici 2 Tenuta fascicoli personali analogici e digitali 3 Richiede e trasmette documenti 4 Predisporre contratti di lavoro 5 Gestisce circolari interne per personale 6 Compila graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA 7 Registra certificati di servizio 8 Convoca per attribuzioni supplenze 9 Cura costituzione, svolgimento, modifiche, estinzione del rapporto di lavoro 10 Aggiorna assenze e presenze personale 11 Gestisce scioperi e visite fiscali 12 Tenuta del registro contratti

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [icsanmarzano.edu.it](https://icsanmarzano.edu.it)

Modulistica da sito scolastico [icsanmarzano.edu.it](https://icsanmarzano.edu.it)

Comunicazioni del Dirigente [icsanmarzano.edu.it](https://icsanmarzano.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di ambito SA25

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Accordo di rete delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania (S.S.P.G.)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Le principali finalità della Rete sono le seguenti:

- Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale coordinate dal polo regionale campano
- Condivisione di buone pratiche
- Definizione del curriculum musicale verticale con i licei musicale della Campania
- Piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale
- Programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior
- Presentazione di progettualità in rete per accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei

## Denominazione della rete: Forum dei giovani di San Marzano sul Sarno

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Realizzazione di progetti per la sensibilizzazione di tematiche come: politiche sociali, integrazione, lotta alle discriminazioni, politiche culturali.

## Denominazione della rete: Associazione "Ciao Vincenzo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Protocollo di intesa





## Approfondimento:

---

Il protocollo è finalizzato a promuovere attività di sensibilizzazione ai processi di accoglienza e di inclusione.

## Denominazione della rete: Sport è Salute Spa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il progetto prevede un'azione coordinata tra mondo sportivo, terzo settore e famiglie al fine di diffondere i valori educativi dello sport, favorire l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze tra soggetti con background migratorio e/o stranieri.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Somministrazione medicinali

---

Applicazioni normative in merito alla somministrazione dei medicinali nella Scuola

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: PNRR Futura

---

Realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Primo soccorso

---

Fornire le conoscenze necessarie allo svolgimento delle principali attività di gestione del primo soccorso in particolar modo delle procedure da attivare in caso di emergenza sanitaria: modalità di riconoscimento di un'emergenza sanitaria procedure di allertamento del sistema di soccorso procedure per l'attuazione di intervento di primo soccorso.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Corso BLS-D

---

La cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che posso fare la differenza tra una morte certa è una speranza di vita.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo "Star bene a scuola"

---

Adottare e predisporre misure finalizzate al contrasto del fenomeno attraverso l'educazione alla legalità e l'uso consapevole di internet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: InnovaMenti**

---

Progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza ai sensi dell'art.37 del Dlgo 81/08**

---

Valutazione dei rischi per la sicurezza dei luoghi di lavoro , impianti e salute dei lavoratori della scuola.

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Formazione Argo**

---

Corso di formazione per l'uso del registro elettronico Argo

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: La rete in rete**

---

La radio come mezzo per dare voce a persone e contenuti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	Associazione Senza Zaino
---------------------------	--------------------------

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Associazione Senza Zaino

## **Titolo attività di formazione: A spasso con la tua schiena**

---

Promuovere la cultura dell'ergonomia e del corretto atteggiamento posturale per prevenire varie patologie a posture non corrette.





Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Giornate per la prevenzione dell'obesità in età pediatrica GIPO**

---

Valutare la prevalenza dell'obesità in e delle sue complicanze epato-cardio-metaboliche in un'ampia fascia d'età di interesse pediatrico, in particolare dai 6 ai 13 anni.

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Tecniche riparative LDLNB**

---

Circle time e Letture animate per impostare l'approccio riparativo per un sistema di gestione dei conflitti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Movimento Senza Zaino

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Movimento Senza Zaino

## **Titolo attività di formazione: ORIENTAlife**

---

Formazione sulla didattica orientativa e l'orientamento scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

FS PTOF e CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Adesione a progetto dell'USR Campania

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Adesione a progetto dell'USR Campania

## Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI

---

Supporto alla formazione e prova per i docenti neo-assunti, in passaggio di ruolo in relazione a quanto previsti dal DM 850/2015

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art .37 del Dlgo 81/08

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari il personale scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gis Consulting

### Gestione programmi di segreteria digitale e registro ARGO

---

Descrizione dell'attività di formazione Usi e funzioni del digitale nei servizi amministrativi

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione

Aggiornamento e approfondimento in materia di primo soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili. Uso del defibrillatore.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A.S.L. Salerno - distretto sanitario 62.

## PRIVACY

---

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo





Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

## SOMMINISTRAZIONE FARMACI

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL - Distretto sanitario 62

## FUTURA - TRANSIZIONE DIGITALE

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione



dell'istituzione scolastica

Destinatari

PERSONALE ATA E DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIATTAFORMA FUTURA